

MESSO AL BANDO IL GRUPPO NEONAZISTA HAMMERSKINS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Politicainsieme.it, 22 settembre 2023. Il governo della Germania ha messo fuori legge il gruppo neonazista degli Hammerskins per dare un chiaro segnale “contro il razzismo e l’antisemitismo”, come ha detto la Ministro degli Interni, Nancy Faeser. Il gruppo rera diventato famoso anche per l’organizzazione di concerti di estrema destra e per la vendita di musica razzista.

La polizia ha perquisito le abitazioni di decine degli esponenti più importanti dell’organizzazione neonazista che, comunque, supera di poco il centinaio di aderenti.

Le autorità tedesche hanno comunque definito l’azione condotta contro questi estremisti come “un duro colpo contro l’estremismo di destra organizzato” per far finire quelle che sono considerate dal governo di Berlino “azioni disumane di un’associazione neonazista attiva a livello internazionale”.

La Ministro degli Interni ha poi aggiunto che “L’estremismo di destra rimane la più grande minaccia estremista alla nostra democrazia. Ecco perché continuiamo ad agire in modo molto deciso”.

La drastica decisione segue altri interventi degli organi di polizia che recentemente hanno effettuato arresti di quanti hanno esibito simboli vietati durante concerti di estrema destra, venduto nell’aprile di quest’anno dischi antisemiti e

organizzato eventi musicali clandestini.

Secondo quanto è stato dichiarato, l'azione è stata condotta in collaborazione con le autorità degli Stati Uniti, giacché Hammerskins è stata fondata nel Texas nel 1988 e si è diffusa in America, così come in molti altri paesi.

Si tratta della ventesima volta che un'associazione estremista di destra viene messa fuori legge in Germania e l'agenzia di intelligence interna tedesca stima che ci siano quasi 40 mila militanti di estrema destra di cui più di un terzo considerato "potenzialmente violento".

Secondo un sondaggio commissionato dalla Fondazione Friedrich Eber, e condotto da ricercatori dell'Università di Bielefeld, gli atteggiamenti estremisti di destra e antidemocratici stanno diventando sempre più diffusi in Germania. L'8% della popolazione ha una visione decisamente estremista di destra e in molti condividono l'idea che ci sarebbero "vite degne e indegne". Il 15,5% degli intervistati si considera "di centro destra", mentre il 55% si considera "esattamente al centro", rispetto al 60% o più del decennio precedente.

Coloro che desiderano uno stato monopartitico e a guida autoritaria (la parola usata nella ricerca era "führer"), sono passati dal 2% al 4% nel 2014-2021, al 6% attuale.

La maggioranza degli intervistati vuole una Germania che si occupi prevalentemente delle questioni nazionali, con il 16% che afferma di volere un paese con un "più forte senso di identità nazionale" guidato da politici la cui priorità dovrebbe essere quella di garantire alla Germania la sua giusta quota di "potere e prestigio".

Meno del 60% ha dichiarato di avere fiducia nella democrazia e nelle istituzioni, il 20% crede nell'affermazione: "il nostro Paese assomiglia sempre più a una dittatura piuttosto che a una democrazia". Un terzo ha affermato che "il governo e i partiti ingannano il popolo".

Più di un terzo ritiene che i rifugiati siano arrivati in Germania solo per sfruttare il sistema di assistenza sociale, mentre il 16,5% accusa gli ebrei di voler “approfittare” del passato nazista.

CV

Germania: messo al bando il gruppo neonazista Hammerskins

LA COSTA DEI TRABOCCHI SBARCA IN CINA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Grazie alla Editrice Carabba di Lanciano

Lanciano 21 settembre 2021. La Costa dei Trabocchi approda in Cina. E lo fa con il libro “Costa dei Trabocchi – Racconti di primavera” edito dalla Editrice Carabba di Lanciano (Ch) e che porta la firma di Pasquale Comegna, fotografo che vive e lavora a Roma ma che è originario di Capracotta (Is) e che ha trascorso diversi anni della propria adolescenza a Rocca San Giovanni (Ch). “Anche per ciò – dice – questo tratto del litorale abruzzese mi è rimasto nel cuore”. Il volume, che racchiude un centinaio di scatti, rappresenterà l’Italia, al primo Festival internazionale sulla fotografia di viaggio che si svolge, dal prossimo 26 settembre, nel Paese del sol

levante, ad Urumqi, capoluogo della regione dello Xinjiang. Si tratta di un'area caratterizzata da un patrimonio naturalistico di primaria importanza e che vede nel turismo un'occasione di ringiovanimento, di crescita e di apertura al mondo. L'iniziativa, ideata da China Museum International e promossa dal governo centrale e da quello dello Xinjiang, punta a mostrare il fascino di un paesaggio naturale straordinario e a costruire, ospitando istituzioni e delegazioni straniere e media, connessioni virtuose per instaurare scambi di turismo sostenibile, di arte e cultura, di valorizzazione di luoghi unici. "Per rappresentare l'Italia – spiega lo storico Gianni Orecchioni, presidente della Editrice Carabba – è stato scelto l'Abruzzo per la peculiarità del proprio patrimonio naturalistico e per affinità che possono rendere il dialogo più immediato. Siamo orgogliosi che sia una nostra pubblicazione a contribuire a spalancare le porte verso l'Asia". Foto della pubblicazione saranno stampate in formato gigante per dar vita ad una mostra e ci sarà la "Notte dell'innovazione" con interventi istituzionali, la promozione di un video della Regione Abruzzo, che è stata invitata, concerti e performance di danza e scambi culturali.

Il volume

La pubblicazione è un viaggio, molto personale, sulla Costa dei Trabocchi, così chiamata per le antiche macchine da pesca che la punteggiano e che la rendono ammaliante e a tratti misteriosa.

"L'auto scivola silenziosa lungo i tornanti che portano al mare, una natura benigna e generosa mi accompagna e mi viene incontro, la sento amica e lontana... – scrive l'autore nel volume -. Quel mare che mi ha riempito di stupore quando lo vidi per la prima volta, lasciandomi sbalordito di tanta immensità, così essenziale eppure così selvaggio. Avevo lasciato, appena ragazzo, le coltri bianche che coprivano perfino le case per quanto nevicava, a 1.500 metri di altitudine, Capracotta, uno dei paesi più nevosi del mondo,

secondo la CNN, ed ora avevo di fronte quel mondo piatto, immenso e minaccioso, eppure attraente e affascinante. Da qui ha inizio il mio “racconto per immagini” nei colori e nelle forme di questo mondo, immagini di albe struggenti e di legni corrosi, di spiagge gelate e di onde violente, di azzurri precipitati verso un blu profondo, di verdi dalle mille sfumature”.

“Era una fredda mattina di gennaio quando il progetto ha preso avvio – spiega Comegna -. Ci sono voluti tre mesi di ricerche, di studi sulla luce, di appostamenti ancora prima che l'alba fosse giorno, di prospettive sognate e trovate, di chilometri di spiaggia macinati... Questo libro è uno sguardo alla

vita, uno sguardo di ritorno, non di nostalgia, ma di chi si è arricchito di esperienze e interpreta, con dimensione diversa, strumenti diversi, sensibilità diversa”.

Il volume, che contiene un'introduzione di Rosada Testa, viene così presentato da Sandra Petrignani: “... le foto di Pasquale Comegna si compongono architettonicamente e pensano la Bellezza senza tempo delle cose, della natura. E noi, che guardiamo le sue foto, ci chiediamo cosa avessimo colto prima di un prato, di un cielo, di una strada, di un mare. Solo un prato, un cielo, una strada, un mare. E invece ora ne sappiamo il rapporto con il tempo (infinito), col colore (inaudito), con la forma (inattesa)”.

L'autore

Comegna è fotografo professionista che vive nella Capitale. Prevalentemente impegnato in architettura, natura, ritrattistica e fotografia dell'arte, è stato incaricato dal ministero dei Beni culturali e da quello degli Affari esteri di fotografare e catalogare le opere d'arte che si trovano nelle ambasciate italiane all'estero. Ha realizzato il libro “Lo sguardo pubblico” per il Museo nazionale d'Arte moderna e Contemporanea. Ha immortalato i più grandi scrittori italiani

(da Dacia Maraini a Erri De Luca) e ha collaborato con importanti musei. Ha tenuto numerose mostre personali e ha partecipato a vari festival.

LA CAMERATA MUSICALE: stagione 2023 – 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Direttore Artistico M° Gaetano Di Bacco

Sulmona, 21 settembre 2023. Con il nuovo calendario di appuntamenti della Camerata Musicale, tra le più antiche e prestigiose Istituzioni culturali della città, prende il via la stagione musicale al Teatro “M. Caniglia” di Sulmona.

Una proposta che abbraccia la musica nelle sue più ampie espressioni, dal classico al Jazz al pop, in una ricca offerta di intrattenimento dove non manca la danza classica, moderna, acrobatica, fino al mimo. Lo spettacolo di qualità prima di tutto dove la musica è preponderante con attenzione alle esigenze degli appassionati, ma con l’occhio ai nuovi gusti e alle contaminazioni in un cartellone di ampio respiro che concilia il rispetto della tradizione con le esigenze di un pubblico sempre più vario per età, gusti e aspettative. Dopo aver concluso una stagione con oltre 13 mila presenze ora si guarda a nuovi obiettivi.

“È grazie alla presenza e all’attività della Camerata Musicale Sulmonese- dice il sindaco Gianfranco Di Piero- che tanti cittadini si avvicinano e si appassionano all’arte musicale, godendo ogni anno di spettacoli di altissimo livello.”

“Un programma dinamico e di qualità, che attinge alle novità del panorama nazionale ed internazionale grazie ad uno sforzo economico ed organizzativo che questa città merita e sarà in grado di apprezzare – dice il Direttore Artistico Gaetano Di Bacco quest’anno al suo 10° mandato – Negli ultimi anni stiamo effettuando un vero e proprio restyling necessario per raggiungere nuovi traguardi, adeguandoci ai molteplici parametri ministeriali abbiamo messo in campo vari progetti: VagaLuna Festival, la rassegna estiva di musica da camera, itinerante nel nostro comprensorio, per assicurare la diffusione della cultura musicale di qualità in vari borghi peligni e dell’alto Sangro; da quattro anni realizziamo la Stagione Concertistica al Teatro F.P. Tosti di Castel di Sangro e abbiamo dato il via al Maggio Organistico per la valorizzazione del patrimonio storico di questo affascinante e antico strumento. Ci sono poi i Concerti del giovedì, nel Foyer del Teatro Caniglia, dedicati ai giovani e giovanissimi musicisti e realizzati in collaborazione con i due Istituti Comprensivi cittadini, sedi delle Scuole Medie ad indirizzo musicale, oltre alla Scuola Popolare di Musica di Sulmona e con la partecipazione del Lion ’s Club.

Ultimo progetto in via di realizzazione la transizione digitale: grazie al bando del PNRR, presto tutto il materiale della documentazione storica (oltre 1500 concerti, locandine, foto e documenti rari) verrà digitalizzato e pubblicato su un portale interamente rinnovato per una maggior facilità di consultazione e per l’acquisto di biglietti, è previsto inoltre il rinnovo di tutto l’ufficio verso il digitale di ultima generazione”.

Un concerto straordinario, fuori programma e a ingresso libero, precederà l’apertura di stagione: mercoledì 11 ottobre

alle ore 18,00 al Teatro Caniglia l'Orchestra d'archi dell'Ucraina Kyiv Virtuosi diretta da Dmitry Yablonsky al pianoforte Behzod Abduraimov, eseguirà musiche di Vivaldi (Concerto per quattro violini in si minore RV 580, 10), Mozart (Divertimento in si bemolle maggiore KV 137) e Alexey Shor (Concerto per pianoforte e orchestra n.1, re minore).

Nel calendario della nuova stagione 15 ottobre – 7 aprile sono 24 gli appuntamenti nella preziosa cornice del Teatro Caniglia. 719 gli artisti coinvolti, 10 orchestre, 17 solisti, 2 spettacoli di danza con 40 artisti, 7 formazioni musicali, 1 coro Gospell di 40 elementi.

Due gli allestimenti previsti: Turandot, l'opera incompiuta di Giacomo Puccini, a cura dell'Ateneo Internazionale della Lirica nella messa in scena con l'Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane diretta da Stefano Giaroli, il Coro dell'Opera di Parma e la regia di Alessandro Brachetti. Sarà un omaggio al compositore toscano considerato uno dei maggiori e più significativi operisti di tutti i tempi, nell'anniversario della sua morte. Per il secondo allestimento, dopo cinque anni di assenza, torna l'operetta con La Vedova Allegra di F. Lehar.

La settantunesima stagione della Camerata ha inizio domenica 15 ottobre alle ore 17.30 con il concerto inaugurale affidato all'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia diretta da Paolo Paroni e con Leonora Armellini violoncello solista. In programma Schumann (Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54) e Beethoven (Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore, op. 55 "Eroica"). Il L' Ensemble a plettro M. Giusti (mandolini, mandole, chitarra e contrabbasso) rende omaggio a Mario Giusti, Special guest Carlo Aonzo (22 ottobre).

Domenica 5 novembre L'Orchestra Filarmonica Pugliese diretta da Gudni Emilsson con Shiran Wang pianoforte Gaetano Di Bacco al sassofono con un programma di musiche di Rachmaninov, Rossini, Molinelli. E ancora una particolarità, l'Orchestra Femminile del Mediterraneo diretta da Antonella De Angelis,

violoncello Ettore Pagano, per un programma di "Compositrici e compositori a confronto" (18 febbraio).

In questa stagione molti gli "special guest": Richard Galliano definito il poeta della fisarmonica, compositore e virtuoso di fisarmonica e bandoneon, torna a esibirsi a Sulmona dopo 10 anni di assenza (12 novembre); Nicola Piovani si presenta con Note a margine...un "Racconto autobiografico in musica narrato al pianoforte" con Marina Cesari al sassofono e Marco Loddo al contrabbasso (10 dicembre); una serata con I Grandi Maestri, Alessio Bidoli violino e Bruno Canino pianoforte (21 gennaio); in occasione del Giorno della Memoria, il 28 gennaio Francesco Nicolosi pianoforte e Stefano Valanzuolo testo e voce narrante, propongono La Musica Miracolosa: Storia e leggenda di Wladyslaw Szpilman, Il pianista del ghetto di Varsavia.

Wiener Klavierquintet ,quintetto di pianoforte e archi per musiche di L. Boccherini, Wolf-Ferrari e R. Schumann (25 Febbraio).

La musica rock pop e Jazz entrano di prepotenza nella seconda parte del calendario(4 febbraio) con le grandi canzoni di Mina e Dalla in versione jazz: "Le mille bolle blu" con Stefano Di Battista & Nicky Nicolai, al pianoforte Andrea Rea, al contrabbasso Daniele Sorrentino e Luigi del Prete alla batteria. Il 3 marzo Tullio De Piscopo e Tony Esposito sono gli ospiti speciali di Un'orchestra Per Pino Daniele, un concerto per voci, solisti, pianoforte e orchestra, arrangiatore e direttore è Antonello Capuano.

Per lo spazio dedicato ai giovani si riconfermano con successo i Concerti del giovedì nel Foyer del Teatro Caniglia a partire dal 2, 9 e 16 novembre per concludersi sul palcoscenico del Cinema Pacifico il giovedì 23 novembre, quando saranno protagonisti i giovani artisti degli Istituti Comprensivi delle Scuole Medie ad indirizzo musicale "Mazzini-Capograssi" e "P. Serafini-L. di Stefano" di Sulmona.

Tre date da non perdere che il pubblico troverà raggruppate nell'offerta della Xcard: il 26 dicembre tradizionale Concerto Di Natale proposto dal Virginia State Gospel Choir diretto da James Holden per una imperdibile, magnetica atmosfera di festa. Lunedì 1° gennaio bollicine di auguri per il Concerto Di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica di Odessa diretta da Hobart Earle (musiche di G. Bizet, A. Dvorák, J. Brahms, C. Gounod, J. Strauss, J. Offenbach). Concerto realizzato in collaborazione con Terre d'Amore. Completa il tris, domenica 14 gennaio, la magia della favola: Lo Schiaccianoci del Russian Classical Ballet .Musiche di P.I.Čajkovskij su coreografie di Marius Petipa, scenografie Russian Classical Ballet ,costumi e Direzione Artistica Evgeniya Bepalova.

Ma c'è un altro spettacolo di danza che farà incantare spettatori di ogni età. Finalmente (domenica 10 marzo) al Teatro Caniglia arriva il fantasmagorico Alice in Wonderland e le geometrie del Sogno, tratto dal romanzo fantastico di Lewis Carrol e rielaborato nell'impianto estetico dal Circus-Theatre Elysium di Kiev. Un gruppo di trenta artisti eccezionali: ballerini internazionali, acrobati, illusionisti, contorsionisti, e spettacolari performance tra luci, costumi colorati e proiezioni in 3D per raccontare una delle fiabe più amate da bimbi e adulti.

La danza è anche protagonista dell'appuntamento con l'Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno (26 novembre) diretta da Francesco D'arcangelo per un godibile Dancing Concert con le danze più celebri del repertorio sinfonico da Rossini a Verdi, da Tchaikovsky a Mendelssohn, Mascagni, Bizet e Brahms fino a Piazzolla di Libertango.

Gran finale di stagione domenica 7 aprile con uno speciale evento (120 musicisti in scena) dedicato all'anniversario del terremoto dell'Aquila. L'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Pasquale Veleno, con il Coro dell'Accademia, Coro della Virgola e Corale Novantanove, maestri di coro Ettore Maria del

Romano e Pasquale Veleno. Il ruolo del soprano sarà affidato al finalista del Concorso M. Caniglia ottobre2024. In programma musiche di F. Mendelssohn Bartholdy.

L'evento proposto in data unica in Abruzzo, a Sulmona e L'Aquila.

ARRIVA LA PISTA CICLABILE lungo la costa Molisana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Fate largo, ma fatela anche larga!

Pescara, 21 settembre 2023. Ho percorso in bici la costa molisana altre volte. In una di queste, nel 2016, guidavo la comitiva della Ciclostaffetta FIAB, con circa 50 ambasciatori della bici provenienti da tutt'Italia, partiti da Termoli per Rimini per effettuare la ricognizione della Ciclovia Adriatica. In quella occasione le uniche tracce di ciclabili le trovammo sul lungomare, a partire dal Castello, e per una estensione di pochi km, a nord e a sud.

Questa volta ho fatto il percorso a ritroso, giungendo fino al confine con il Molise, all'altezza del torrente Saccione: praticamente 40 km di Statale 16, in bici, a tratti anche abbastanza pericolosi per via della sede stradale ridotta e del transito veloce di camion. A distanza di sette anni ho

ritrovato la pista ciclabile già percorsa all'epoca, ma questa volta anche qualcosa in più.

Infatti, all'altezza della Torretta del Sinarca (detta anche Torretta Saracena) si erge un cartello segnaletico di cantiere che recita: "Valorizzazione sistema diffuso del mare attraverso mobilità turistica sostenibile: pista ciclabile litoranea tra i Comuni di Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e Campomarino", grazie a fondi FSC, il Fondo per lo sviluppo e la coesione, della Regione Molise, per un importo di 5 ml di €. Ho seguito in bici la rete di cantiere per il breve tratto che delimita lo spazio di realizzazione di una pista ciclabile, sul lato monte della Statale.

Di recente il progetto si è arricchito dei fondi del PNRR (ben 24 ml) dedicati alla realizzazione del "Percorso ciclabile litoraneo molisano ricompreso nel più ampio progetto finalizzato alla realizzazione della cd. Ciclovia Turistica Adriatica". Di ciclovia Adriatica, si tratta quindi, e per tutta la costa molisana.

A tal proposito, avendo rilevato quanto in corso di realizzazione, nel caso dovesse essere riconsiderata la fase di progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, sarebbe opportuno rifarsi a quanto previsto dall'Allegato A della Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Protocollo 375 del 20/07/2017, contenente i "Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche" di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015.

In particolare, alla voce "caratteristiche geometriche", la norma dà chiare indicazioni circa le dimensioni delle piste, che vanno ovviamente interpretate con la logica del futuro, e quindi non del minimo, ma dell'ampliamento della sede, cioè da un livello "minimo" ad uno almeno "buono", cioè da 2,5 metri di larghezza ad almeno 3 (per la ciclovia bidirezionale, oggetto dell'intervento). Molte altre le segnalazioni di cui

tener conto, anche in sede di attraversamento dei centri urbani, laddove, recita la norma all'art. 1, il tracciato assume carattere di "valenza strategica nazionale".

Lodevole la segnaletica, ancorché difficilmente rilevabile dagli automobilisti, che invita ad effettuare i sorpassi mantenendosi a 1,5 metri dal ciclistica, norma tra l'altro che sarà aggiunta al CdS su proposta di legge del Consiglio dei Ministri.

Giancarlo Odoardi – Coordinatore FIAB Abruzzo Molise

TELEGRAM: https://t.me/rimedia_net

UN CATTIVO COSTUME

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Lasciare a terra i manifesti pubblicitari rimossi

Teramo, 20 settembre 2023. L'associazione Robin Hood denuncia il cattivo costume, in uso da parte di diversi concessionari di spazi di pubblicità, di praticare l'abbandono ai piedi degli spazi i manifesti staccati e rimossi sulle plance.

Tale prassi determina solo sporcizia ed una cattiva immagine per la città, oltremodo questa abitudine è sanzionabile.

L'Associazione Robin Hood, ritenendo che la individuazione degli autori è facile, come espresso in precedenza perché

trattasi di spazi gestiti da società in forza di concessioni, trasmetterà una nota all'Amministrazione per la sensibilizzazione del problema e per un intervento definitivo.

ANNIVERSARI IN ARGENTINA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



I 40 anni della associazione abruzzese Villa San Vincenzo di Guardiagrele

San Martin, 20 settembre 2023. Lo scorso 3 settembre nella città di San Martin, Provincia di Buenos Aires, Argentina, si è celebrato il 40° anniversario della Associazione Villa San Vincenzo, fondata alla fine di agosto del 1983 da un gruppo di immigrati tutti provenienti dalla stessa frazione del Comune di Guardiagrele. Purtroppo, oggi, causa il tempo passato, nessuno di loro ha potuto festeggiare insieme ai giovani e alla rinnovata commissione direttiva presieduta dall'Avv. Federico Mandl, che con i suoi 37 anni insieme con altri giovani, portano avanti questa istituzione creata per mantenere in vita le radici e la cultura abruzzese.

Durante questi 40 anni molte cose sono riusciti a fare in questa piccola associazione, che , non solo rappresenta una Regione, un Comune ma addirittura una frazione, unica al mondo. In essa, durante questi anni passati, sono stati

organizzati moltissimi eventi culturali, feste abruzzesi, e sono state accolte le visite di presidenti della regione come Falconio e Pace.

È anche importante ricordare che, da più di venti anni di attività, è stato fondato un coro chiamato "LA MAIELLETTA" che, nel 2002, ha cantato nella sua cara Villa San Vincenzo.

La festa è incominciata intorno alle ore 13, con la presenza di oltre 200 persone. Il presidente ha invitato i presenti ad applaudire i fondatori ed i soci che non sono più con noi ma che grazie a loro, oggi noi possiamo portare avanti questa bella istituzione. Durante la festa si è potuto mangiare prodotti tipici abruzzesi e ballare con canti altrettanto tipici.

Intorno alle ore 18 la festa è giunta al termine, festa che ha visto la presenza del Presidente della FEDAMO Enzo Di Lallo, istituzioni amiche come quelle di Ensenada e San Isidro, la rappresentante Consolare Marisa Constantino e, in rappresentanza del Comune di San Martin, la direttrice della politica territoriale Vanesa Quintiero. Dall'Italia sono giunti saluti del sindaco di Guardiagrele Donatello Di Prinzio, l'ex sindaco Ing. Franco Caramanico e il Vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Santangelo. Sono giunti, inoltre, i saluti del vicepresidente del CRAM, Cav. Marcelo Castello, dell'attuale consigliere CRAM Maximiliano Manzo e dell'ex consigliere Ing. Joaquin Negri.

Infine, la commissione direttiva ha potuto gioire per il video realizzato dagli abitanti di Villa San Vincenzo grazie a Carola e Manuela Garzarella.

G. Palmerini



LA BENDA AL CUORE, la novità editoriale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Il nuovo romanzo di Gerlando Fabio Sorrentino: La storia italiana al centro dell'ottantesimo anniversario del fatale settembre 1943

Pescara, 20 settembre 2023 – Un'opera che illumina una delle pagine più oscure e cruciali della storia italiana. L'autore Gerlando Fabio Sorrentino ci presenta il suo ultimo lavoro, il suo terzo romanzo, "La Benda al Cuore", imperniato sul mistero

della morte del Maresciallo Ugo Cavallero nel contesto della tumultuosa transizione dell'Italia, dalla caduta del regime fascista al lento e sanguinoso cammino verso la democrazia.

Il 2023 segna non solo l'ottantesimo anniversario della scomparsa di Cavallero, ma anche dei drammatici fatti dell'8 settembre 1943, data storica in cui l'Italia annunciò l'armistizio con gli Alleati, spianando la strada a una serie di eventi tragici e rivoluzionari che avrebbero segnato per sempre la nazione.

“LA BENDA AL CUORE” svela i misteri degli ultimi giorni del Maresciallo Ugo Cavallero, enigmatico capo di stato maggiore generale delle Forze Armate Italiane durante la Seconda Guerra Mondiale, trovato morto nel settembre 1943 in circostanze misteriose.

Con precisione giornalistica e profondità di analisi, Sorrentino disegna un panorama del settembre 1943: dallo sbandamento dell'esercito italiano, alla reazione violenta dei tedeschi, dai bombardamenti alleati alle atrocità naziste, dalla confusione politica al dramma di un popolo preso tra due fuochi. Una nazione letteralmente spezzata in due, con al centro la figura emblematica di Cavallero, simbolo dei tormenti, delle divisioni e delle complessità di un'epoca.

In “La Benda al Cuore”, l'autore non si limita a ricostruire la cronaca degli eventi, ma penetra l'animo dei protagonisti e il clima di incertezza, paura e tradimento che permeava quei giorni. Il romanzo si configura non solo come un viaggio storico, ma come una lente di ingrandimento sulle dinamiche umane, politiche e militari che hanno determinato le sorti dell'Italia.

Alla luce dei recenti sussulti politici e sociali che attraversano il continente europeo, l'opera di Sorrentino acquisisce un valore ancora più profondo, fungendo da monito sulla fragilità delle democrazie e sulle cicatrici indelebili

lasciate dalla guerra, invitando a riflettere sulle lezioni non apprese e sulle tragiche ripercussioni delle guerre passate e presenti.

“La Benda al Cuore” si propone come un testo indispensabile per tutti coloro che vogliono approfondire o riscoprire un periodo cruciale della storia italiana, sottolineando l'importanza della memoria collettiva e dell'analisi critica degli eventi passati, soprattutto in occasione dell'ottantesimo anniversario del fatidico settembre '43.

Cavallero, oltre al suo ruolo militare, ha incarnato una figura chiave nell'industria italiana, guidando colossi come Pirelli e Ansaldo. Laureato, poliglotta e dotato di un'intelligenza brillante, la sua morte rimane uno dei grandi misteri della storia italiana del ventesimo secolo. Il romanzo getta luce su un uomo complesso, alle prese con le tensioni dell'epoca e con un profondo senso di appartenenza ai valori tradizionali italiani, capace di ispirare l'ammirazione e l'avversione dei suoi contemporanei. Una figura dalla personalità enigmatica, che continua ad affascinare e a suscitare interrogativi a distanza di ottanta anni esatti dalla sua morte. L'autore ci conduce attraverso gli ultimi tre giorni di vita del maresciallo, raccontando gli eventi che portarono alla sua tragica scomparsa, avvenuta nel settembre del 1943: si trattò di un suicidio oppure di un omicidio ordito dai tedeschi o dai fascisti? La morte di Cavallero è solo uno dei tanti elementi che compongono questo romanzo. Vi è presente anche una drammatica e dettagliata ricostruzione delle convulse giornate che seguirono l'armistizio dell'8 settembre 1943. Una pagina della storia italiana caratterizzata da una grande confusione, dalle atrocità e deportazioni perpetrate dai tedeschi e dalle devastazioni causate dalle Forze Alleate.

Informazioni sull'Autore:

Originario di Agrigento ma abruzzese d'adozione, Gerlando

Fabio Sorrentino ha consolidato la sua presenza nel panorama letterario italiano con una carriera variegata che spazia dal romanzo alla poesia, ricevendo significativi riconoscimenti, tra cui una segnalazione sul Venerdì di Repubblica da parte del giornalista Corrado Augias, distinguendosi per la sua capacità di unire la meticolosità della ricerca storica alla profondità dell'analisi psicologica. Sorrentino continua il suo percorso di esplorazione dei meandri più oscuri della storia italiana, offrendo un'opera matura e articolata e trovando in "La Benda al Cuore" uno dei suoi apici espressivi.

Dettagli dell'opera:

La benda al cuore

Autore: Gerlando Fabio Sorrentino

Editore: PAV Edizioni

Formato: 15x21

Pagine: 496

Prezzo di copertina: € 22,00

Collana: Romanzo Storico

Gerlando Fabio Sorrentino

LA BENDA AL CUORE



SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ 19-22 settembre 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Venerdì 22 settembre, FIAB Pescaraabici propone per il dodicesimo anno la giornata #biketowork

Pescara, 19 settembre 2023. *“Aderendo come FIAB alla Settimana Europea della Mobilità” sottolinea il Presidente Francesco Mancini, “anche quest’anno Pescarabici è in prima linea per invitare un numero sempre maggiore di persone, enti, aziende e associazioni a porre attenzione al tema della mobilità sostenibile”.*

Sei le aree tematiche proposte dalla Commissione Europea riunite sotto il macro-tema **Save energy** ovvero *Risparmiare energia*: trasporto pubblico, mobilità attiva, ridurre la dipendenza dalle auto private, mobility management, soluzioni infrastrutturali e il più generico risparmiare energia.

Con lo slogan **soluzione climatica, soluzione energetica la campagna di quest’anno di FIAB 2023** rispecchia la stessa sensibilità e promuove la bici come strumento per guidare il cambiamento e la transizione ecologica, rispondendo in maniera efficace alle attuali sfide energetiche, ambientali e di mobilità. *“Scegliere la bicicletta come mezzo di trasporto – aggiunge Mancini – significa scegliere di cambiare in meglio il nostro modo di muoverci e di vivere lo spazio pubblico”.*

In Italia FIAB è sempre più connessa alle sfide e ai movimenti internazionali a favore della ciclabilità e in questa edizione 2023 si farà promotrice, attraverso la sua rete di associazioni locali, di tre eventi internazionali legati alla Rivoluzione Bici promossa da più di trent’anni da FIAB:

venerdì 22 settembre Bike To Work Day

tutta la settimana è dedicata alla sfida car free

A livello nazionale, l’edizione 2022 ha visto 230 eventi in 190 città italiane (Pescara compresa), trasformando settembre nel mese della mobilità sostenibile.

“Anche quest’anno – conclude il Presidente – conteremo le biciclette, e anche i monopattini, presso circa 15 stazioni di rilevamento con volontarie e volontari, perché vorremmo che

fossero evidenti i grandi benefici generati dall'aumento del numero di biciclette in strada: città più vivibili, strade più sicure e una gestione delle infrastrutture che sia più sostenibile nel tempo e per i diritti di tutti i fruitori della città"

"In parallelo – tiene a precisare Francesco Mancini – si svolgeranno uno spettacolo di Ciclo Teatro a cura di Open MIC, l'iniziativa di Legambiente "Giretto d'Italia", nonché un rilevamento sulla qualità dei servizi urbani rivolti agli utenti in due ruote all'interno del progetto di ricerca universitaria denominato OSMOCI, a cui daremo il nostro sostegno. Il tutto si svolge con la collaborazione del Comune di Pescara, che aderisce all'iniziativa europea".

LA TUTELA E CONSERVAZIONE PATRIMONIO NATURALISTICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Parchi nazionali: urgente adozione iniziative legislative

Pescara, 19 settembre 2023. La FP CGIL Abruzzo Molise convoca, congiuntamente alle strutture provinciali interessate ed alla presenza del Segretario nazionale Florindo Oliverio, una conferenza stampa, aperta ai Parlamentari abruzzesi, per il giorno 22 settembre alle ore 11.00 presso la sede della CGIL in via B. Croce 108 – Pescara sul tema dei Parchi Nazionali a

partire da quelli della nostra regione.

Ormai da troppo tempo in questi Enti si continua a vivere l'anomalia di avere una gran parte di personale fuori pianta organica ma che, di fatto, è parte protagonista della vita istituzionale di questi Enti anche perché altamente specializzato.

Tale situazione porterà gli Enti Parco a morte certa: infatti essendo il personale inquadrato in esubero di gran lunga maggioritario, rispetto alle piante organiche, ogni qualvolta una lavoratrice o un lavoratore cessa il proprio rapporto di lavoro, non c'è possibilità di sostituirlo con una procedura concorsuale ma quel posto di lavoro viene cancellato.

Infine, ma non in ultimo, il nuovo contratto collettivo, che, come elemento cardine, prevede sviluppi di carriera per competenze professionali progressivamente acquisite negli anni anche in deroga a principi generali, risulta un'utopia per il personale delle Aree Protette ancorate a piante organiche rigide frutto di tagli trasversali operate da politiche di spending review.

In realtà lo scorso luglio, nel corso dell'adozione del Dl Pa 2, da parte delle Commissioni I e XI della Camera, anche grazie al contributo del Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera Nazario Pagano, sono stati adottati emendamenti che hanno permesso il superamento della situazione descritta ma solo per alcuni Parchi nazionali e nella nostra regione solo per il Parco Nazionale Lazio Abruzzo Molise.

La nostra iniziativa odierna, preso atto favorevolmente dell'adozione dei richiamati emendamenti, chiede alla nostra comunità locale a partire dai Parlamentari abruzzesi, di promuovere pertanto iniziative equivalenti per tutti i parchi nazionali della nostra Regione e quindi per il Parco Gran Sasso Monti della Laga e per il Parco Maiella.

I Parchi Nazionali d'Italia, avamposti di tutela e conservazione, sono motore di produzione di economia sostenibile e ricchezza certa per il nostro Paese. Auspichiamo che possano guardare avanti anche grazie a quanto sarà, delle istanze di tutti i nostri territori, veicolato in sede legislativa.

Chiediamo che si dia sostegno concreto a queste rivendicazioni che a pieno titolo sono inserite nella campagna straordinaria per le assunzioni nella Pubblica amministrazione che la FP CGIL sta promuovendo affinché si interrompa lo svuotamento dei nostri uffici e dei nostri servizi e si contrasti il precariato.

Abbiamo bisogno di investimenti nella qualità e nell'innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, partendo da un piano straordinario di assunzioni per potenziare e garantire migliori servizi ai cittadini.

Paola Puglielli, FP CGIL Abruzzo Molise

FONDO INNOVAZIONE ISMEA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Cia: "Incentivi importanti per sostenere l'innovazione dell'agricoltura"

Chieti, 19 Settembre 2023. È uscito un nuovo decreto relativo

alla gestione del Fondo per l'Innovazione per l'Agricoltura gestito da ISMEA, al quale sono assegnati fondi per 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, che prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per incentivare l'acquisto di macchine e strumenti innovativi per l'agricoltura e la pesca.

I beneficiari delle agevolazioni sono le PMI agricole o associate, comprese le loro cooperative o associazioni, che risultano iscritte come imprese agricole, ittiche o agromeccaniche e che effettuano investimenti, in seguito alla presentazione della domanda, per importi compresi tra 70.000 e 500.000 euro.

“Il Fondo Ismea è un’iniziativa estremamente importante e positiva per il settore agricolo e dimostra un impegno concreto a sostenere gli agricoltori nel loro percorso verso una produzione più efficiente ed ecologicamente sostenibile – sostiene il Presidente Cia Chieti-Pescara Domenico Bomba – Attraverso il finanziamento di progetti innovativi e tecnologie all’avanguardia, il fondo può contribuire a risolvere molte delle sfide che l’agricoltura moderna deve affrontare, come il cambiamento climatico, la gestione delle risorse idriche e la produzione di alimenti di alta qualità. Inoltre, il Fondo ISMEA per l’innovazione in agricoltura può essere un’opportunità per stimolare la ricerca e lo sviluppo nel settore agricolo, incoraggiando la collaborazione tra istituti di ricerca, aziende agricole e imprese tecnologiche”.

Giuseppe Di Silvio, responsabile CAA-Cia Chieti Pescara spiega che i requisiti di ammissibilità delle imprese che possono essere ammesse ai benefici, sono:

a) risultano iscritte al registro delle imprese con la qualifica di *impresa agricola* ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, ovvero di *impresa ittica* ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, ovvero con qualifica di *impresa*

agromeccanica, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99;

b) risultano attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;

c) hanno sede operativa nel territorio nazionale;

d) non risultano imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER;

e) effettuano Investimenti in innovazione tecnologica di importo non inferiore a 70.000 euro e non superiore a 500.000 euro. Per il settore pesca il limite minimo degli investimenti è stabilito in 10.000 euro;

f) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Sono ammissibili alle agevolazioni i costi per l'acquisto di:

– macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura: in particolare, macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, droni, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, attrezzature per i trattamenti con prodotti fitosanitari e per lo spandimento dei fertilizzanti, che soddisfino i requisiti indicati nell'art.5, comma 1 lettera a del decreto (disponibile in pdf in calce all'articolo);

– macchine mobili non stradali per agricoltura e zootecnia;

– macchine per la zootecnia: in particolare, macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione;

- trattatrici agricole (secondo le modalità indicate nel bando);
- investimenti per la pesca e l'acquacoltura, anche questi secondo le modalità riportate nell'art.5 del decreto

Per essere ammissibili, le spese devono riguardare l'acquisto di beni nuovi di fabbrica.

“È importante che il fondo sia amministrato in modo trasparente e che i finanziamenti siano distribuiti in modo equo ed efficiente per massimizzare i benefici per l'intero settore agricolo. Inoltre, dovrebbero essere previste misure per garantire che anche le piccole e medie imprese agricole possano accedere ai finanziamenti e beneficiare dell'innovazione – afferma Di Silvio – Per accedere alle agevolazioni gli uffici di Cia sono aperti per ogni chiarimento e per la presentazione delle domande”.

EVENTI SCALINI, nuovo bagno di folla per la Notte Gialla

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Il vicesindaco De Cesare: “Un nuovo successo che consolida la formula degli eventi come volano dell'economia anche in questo momento difficile”

Chieti, 18 settembre 2023. È positivo il bilancio a Eventi

scalini terminati con la Notte Gialla che ieri sera ha richiamato migliaia di persone a Chieti Scalo.

“Segniamo un altro importante record, lo facciamo con un evento che è diventato tradizione, oltre che occasione di rilancio e aggregazione – così il vicesindaco e assessore agli Eventi e Turismo, Paolo De Cesare – Voglio ringraziare il sindaco e l’Amministrazione tutta, perché anche in questo momento serio e difficile per la città, hanno dato spazio a eventi che possono essere di supporto non solo all’economia, ma anche alla rinascita di Chieti.

Migliaia di persone hanno raccolto il nostro invito, animando Chieti Scalo con la loro presenza facendo diventare grande un’occasione in cui abbiamo creduto tanto e che abbiamo organizzato limitando spese e programmi. A tale proposito mi corre ringraziare quanti hanno sostenuto gli Eventi Scalini e hanno contribuito affinché potessero svolgersi senza problemi: dal direttore artistico Emanuele La Plebe Cellini, agli sponsor che hanno reso possibile lo spettacolo di Uccio De Santis l’altra sera, ma anche tutti gli artisti locali che abbiamo voluto chiamare a raccolta in questa speciale edizione della Notte Gialla.

Si chiude un’estate di grandi sacrifici per l’Amministrazione a causa del dissesto, ma comunque splendente grazie ai management dell’intrattenimento che hanno investito sul nostro territorio, portando concerti indimenticabili, come quello di Madame, Ranieri e Mika. Per non parlare delle centinaia di iniziative arrivate dalle associazioni cittadine: spettacoli, incontri, festival, libri, cinema, teatro, attività che sono tornate a dare vita alle nostre piazze, quartieri e vicoli cittadini, facendo da moltiplicatore per la nostra economia, non solo turistica, ma anche commerciale. Ringrazio il collega e Manuel Pantalone che ha mobilitato il comparto commerciale, coinvolgendo le associazioni e tutte le altre realtà operative sulla città.

Ora ci aspetta il Natale, che tornerà ad essere attrattore sulla scia delle festività dello scorso anno che hanno portato a Chieti un pubblico numeroso e davvero vario. Sarà una festa sobria, bella e per tutti, di nuovo sostenibile, perché i tempi sono durissimi, dobbiamo guardare con attenzione ai tanti problemi e alle tante urgenze che la nostra città deve affrontare e che, come Amministrazione, cercheremo di risolvere con tutti i mezzi a nostra disposizione perché la qualità non manchi più e diventi, per noi, un elemento distintivo”.

LAGHI PASCOLI DI CAMPO IMPERATORE: pantani con siccità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Vigili del fuoco salvano bovino imprigionato nel fango. L'Asbuc paganica – San Gregorio lancia l'allarme, “urgente rifornimento idrico e interventi di messa in sicurezza”

L'Aquila, 17 settembre 2023. *“L'emergenza idrica, sui pascoli del Gran Sasso aquilano ha trasformato gli specchi d'acqua, fondamentali per l'abbeveraggio del bestiame, in pericolosi pantani. È così è accaduto che un bovino è rimasto imprigionato nel fango del lago Pietranzoni, sull'altopiano di*

Campo Imperatore. Solo grazie al provvidenziale intervento dei Vigili del fuoco, tempestivamente sollecitati dalla nostra Asbuc, l'animale è stato messo in salvo, ma episodi di questo genere sono destinati a ripresentarsi".

A riferire dell'episodio, avvenuto nei giorni scorsi, e a segnalarlo con una nota ufficiale alla Prefettura dell'Aquila, al Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga e al Comune dell'Aquila, è Fernando Galletti, presidente dell'Amministrazione separata degli usi civici (Asbuc) di Paganica e San Gregorio, impegnata con risorse proprie nelle operazioni emergenziali di rifornimento di acqua a servizio del bestiame in quota, rese necessarie dalla perdurante siccità e disseccamento dei fontanili e specchi d'acqua.

L'Asbuc ha chiesto invano un sostegno economico al Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e il Comune dell'Aquila per poter incrementare e rendere ancor più efficace l'intervento. Alla luce di quanto accaduto, l'Asbuc ribadisce ora, con estrema urgenza, l'ok all'autorizzazione alla recinzione provvisoria del lago di Pietranzoni, per motivi di sicurezza.

Nella lettera il presidente Galletti ha dunque spiegato in sintesi quanto segue: *"Eravamo impegnati nel trasporto di una autobotte da 30 metri cubi di acqua per rimpinguare i fontanili, e siamo stati informati di un bovino impantanato nel fango del lago di Pietranzoni. Accorsi immediatamente sul posto, non abbiamo potuto fare altro che constatare di come la povera bestia, ormai esausta, sprofondava nel fango dal quale a malapena riusciva a tenere la testa fuori, immersa in liquami resi maleodoranti da deiezioni animali, che la spaventosa siccità in atto ha trasformato in pericolose sabbie mobili. La bestia, sicuramente attirata da un rimasuglio d'acqua, nel tentativo di abbeverarsi, era rimasta lì intrappolata di certo da diverse ore".*

Dopo circa soli 40 minuti dalla richiesta di aiuto dell'Asbuc,

inoltrata telefonicamente, sono accorsi, nei pressi del Lago di Pietranzoni, i Vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo l'animale.

“Esprimiamo riconoscenza e ammirazione per il coraggio e l'abnegazione dimostrata dai Vigili del fuoco, in particolar modo particolare per un giovane agente il quale, pur sprofondando nel fango fino alla cintola, è riuscito a raggiungere la testa del bovino tenendola alta per farla respirare e liberando con le mani le narici dal fango. Imbracata la bestia per gli arti anteriori, e grazie all'ausilio dei suoi colleghi, è riuscito dunque a verricellare la bestia fuori dal fango. Dopo essere stata lavata con l'acqua la bestia sana e salva è tornata ai suoi pascoli”, scrive Galletti.

Protesta però Galletti: sicuramente a breve tale situazione di pericolo si ripresenterà.

“Come Asbuc competente su quel territorio pascolivo abbiamo già provveduto ad avvertire Comune di L'Aquila e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, e, per conoscenza la locale Prefettura, chiedendo un sostegno economico e logistico finalizzato alla fornitura di acqua e alla ripulitura del lago di Pietranzoni. Visto quanto accaduto chiediamo ora anche le necessarie autorizzazioni per il ripristino di fontanili recentemente realizzati grazie al progetto europeo Life Praterie e mai entrati in funzione, come anche per il ripristino della storica Vela in cemento destinata alla raccolta delle acque piovane, anch'essa mai entrata in funzione, sicuramente utile a scongiurare venture emergenze idriche. Infine, riteniamo urgente la realizzazione di un semplice argine naturale sul brecciaio che veicola acqua piovana sui nostri pascoli”.

SANTA ILDEGARDA DI BINGEN. Una cuoca divina. Una cucina per il benessere olistico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



*Un libro di Don Marcello Stanzione ed Elisa Giorgio.
Recensione di Elia Lucchini*

IlNuovoArengario.it, 17 settembre 2023. Pubblicato recentemente da Il Cerchio, il libro di Marcello Stanzione ed Elisa Giorgio intitolato: *“Santa Ildegarda di Bingen: una cuoca divina. Una cucina per il benessere olistico”* ci aiuta a conoscere Ildegarda di Bingen, mistica del XII secolo, proclamata da papa Benedetto XVI dottore della Chiesa cattolica, una figura incredibilmente affascinante di una comunità religiosa.

Per Ildegarda è il regime alimentare a permettere di ritrovare l'equilibrio e la salute dell'anima e del corpo. Dall'antipasto al dolce, comprendendo anche qualcosa di digestivo, ecco numerosi spunti per un pranzo medievale, con ricette pratiche, curiosità storiche, tutto prendendo spunto dagli insegnamenti della santa monaca medioevale. Bruschette, insalate, zuppe, minestre, gnocchi, spiedini, polpette e, soprattutto, tanta verdura e frutta con particolare riguardo al farro, principale ingrediente della cucina ildegardiana,

evitando solo i cibi che Ildegarda considerava nocivi per la salute.

Don Marcello Stanzione, sacerdote, massimo esperto italiano di Angelologia, e, la dottoressa Elisa Giorgio, laureata in chimica farmaceutica, propongono un interessantissimo viaggio tra curiosità e ricette di un'epoca, il Medioevo monastico, caratterizzata dal contatto quotidiano con la natura e i suoi segreti. I due autori sono tra i massimi divulgatori italiani delle conoscenze che ci provengono dalla santa abadessa benedettina di Bingen ed insieme hanno già pubblicato numerosi libri di successo sulla terapeutica di santa Ildegarda con le edizioni Il Cerchio di Rimini.

“Santa Ildegarda di Bingen: una cuoca divina. Una cucina per il benessere olistico”, di Don Marcello Stanzione e Elisa Giorgio – Recensione

PER L'UNIONE DELLE DUE COREE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Il concerto del candidato al Nobel per la pace Odino Faccia

Eldia.com, 16 settembre 2023. All'insegna del motto ***L'unione dei popoli***, Odino Faccia, cantautore argentino candidato al Premio Nobel per la Pace 2023, terrà un concerto per la pace

il 19 settembre alle 19 al Pajo World Peace Park della città di Seoul. e la convivenza tra le due Coree, divise da più di 70 anni.

“Dopo 70 anni, la popolazione della Corea del Sud non può più avere alcuna comunicazione con la Corea del Nord e viceversa. I confini dell’odio restano in vigore, rispondendo agli interessi ipocriti dei meccanismi di potere, e sono le persone a pagarne le conseguenze, i leader, la leadership in senso lato, devono impegnarsi sempre di più per trovare una via dai conflitti o dalle differenze nel dialogo”, ha detto il cantante.

Faccia, conosciuto come la **Voce della Pace**, quest’anno ha tenuto concerti negli Stati Uniti, Italia, Argentina e Colombia. Ora è il turno della Corea del Sud, con l’obiettivo di unire i popoli divisi attraverso questo evento culturale e fare della musica un ponte di incontro.

Il cantautore ha avuto il suo primo approccio al problema ascoltando Papa Francesco qualche anno fa, una cosa che lo ha motivato ad una instancabile sensibilizzazione. Lo scorso dicembre, nell’ambito della presentazione al World Summit of Nobel Peace Prize Laureates, è maturato questo progetto per le due Coree in collaborazione con diverse organizzazioni non governative (ONG) di tutto il mondo: Fondazione Pescarabruzzo, Associazione Gorbachev Foundation, Abwci, Pace per la vita e Hwlp.

La musica che apre i confini agli incontri di Odino e il lavoro della Fondazione Red Voz per la Paz hanno un chiaro obiettivo sociale ed educativo. In ogni luogo si cerca di individuare e rendere visibili le difficoltà e le sofferenze per tracciare un percorso di incontro, consapevolezza ed empatia attraverso la musica.

Sia per Odino che per la Fondazione i valori sono alla base di tutto.

Amore, rispetto, unione, amicizia, solidarietà costituiscono quella fibra umana che cercano di sensibilizzare sia nei concerti educativi che nei laboratori di formazione moltiplicatrice che hanno dato in tutto il mondo.

Candidato al Nobel; quest'anno un gruppo di organizzazioni ha riproposto Faccia (è stato nominato nel 2021 e nel 2022) come candidato al Premio Nobel per la Pace 2023 per il suo lavoro in giro per il mondo con la Fondazione Red Voz per la Paz. Un gruppo che ritiene che questo impegno porta una vera *"rivoluzione dell'amore e della speranza"* a tutte le latitudini

<https://www.eldia.com/nota/2023-9-15-16-0-0-por-la-union-de-la-s-dos-coreas-el-concierto-del-candidato-al-nobel-de-la-paz-odino-faccia-espectaculos>

JACOPO SIPARI DI PESCASSEROLI AMBASCIATORE della lirica in Nicaragua

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Il direttore abruzzese torna da dieci anni in questa nazione quale direttore principale ospite del Festival Pucciniano. Stasera in Leon il secondo gala lirico con l'Orchestra del teatro nazionale Rubén Dario e cantanti provenienti da tutto

Pescasseroli, 16 settembre 2023. Il viaggio nasce dalla trasgressione, è la trasgressione. E come ogni violazione comporta sofferenza, tensione radicale, disagio e timori, ma anche conquista di conoscenza. Si è osservato che travel, viaggio, e travail, il travaglio del parto, hanno in inglese la stessa radice. Il viaggio resta una scelta di libertà. Questa la sfida che il tenore Laureano Ortega nicaragueño e Jacopo Sipari di Pescasseroli, hanno lanciato a loro stessi, alla propria misoginia e alla alterità, alla diversità dell'estero, da dove sono tornati contaminati dalle esperienze altrui, nella lingua, negli abiti e nelle architetture, nei mangiari, nelle usanze, nei saperi, nelle tradizioni musicali.

Se Laureano Ortega ha studiato il canto lirico in Italia, e oggi in veste di ministro e un cognome che è quello del presidente del Nicaragua, essendone il figlio, ha avviato un proprio "Sistema", che ha salvato, professionalizzando, tanti giovani di questa nazione, il maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli, abruzzese, quasi salernitano d'adozione, ma cittadino del mondo, torna ormai da dieci anni nello stato del Nicaragua, quale direttore principale del Festival pucciniano, per dirigere dei concerti con cantanti formati in Nicaragua, ai quali si aggiungono voci del gotha internazionale.

Sul palcoscenico dei due teatri di Managua e di Leon, Marina Gaevna, dall'Italia, i nicaraguegni, Karen García, José Luis Leytón, Lizbeth Berríos, Nelson Escobar, Karime Valdez, Josué Osorno, Elisa Picado, Mauricio Delgado, Katherine Velásquez y Laureano Ortega, Armando Likaj dall'Opera di Tirana e Alexey Kostuik y Elena Bezgodkova dal Teatro Marinskij di Mosca, il regno di Valery Gergiev, hanno fatto rivivere Violette e Rigoletti, Calf e Turandot, Cho-Cho-San, Scarpia, Tosche, Liù e Cavalier Cavaradossi, Manrico e Germont, senza dimenticare la grande tradizione napoletana che sa infiammare ogni platea.

Sono dieci anni che ritorno in questo paese – ha affermato il

Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli – ed ogni volta mi emozionano sempre più, in primis per il gran lavoro svolto attraverso questo progetto culturale che vede unita insieme la nostra tradizione e il sentire e l'entusiasmo di tanti giovani, che ho conosciuto bambini e rivedo affermati professionisti.

Non si può non pensare al compianto Josè Antonio Abreu: in un tempo in cui gli economisti di tutto il mondo si stanno domandando se davvero gli aiuti stanziati negli anni siano serviti allo sviluppo dei Paesi più poveri, e se i complicati progetti delle organizzazioni internazionali abbiano mai prodotto un qualche risultato, il sistema concepito dal venezuelano, fa tornare in mente un antico detto cinese: *“Se dai un pesce ad un uomo, si nutrirà una volta. Se gli insegni a pescare, mangerà tutta la vita. Se i tuoi progetti valgono un anno, semina il grano. Se valgono cent'anni, istruisci le persone”*.

Istruirle, significa farle diventare persone di valore. Suonare in un'orchestra, cantare insieme, far parte di un'opera lirica, infatti, è molto di più che studiare la musica, significa *“entrare in una comunità, in un gruppo che si riconosce come interdipendente”*, perseguire insieme uno scopo.

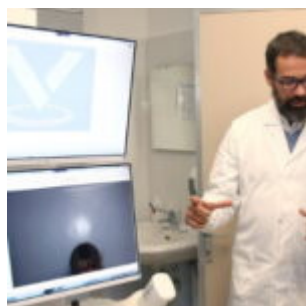
Per questa tournée – ha continuato il Maestro Sipari – che si ripete ad ogni fine estate non si può non ringraziare l'ambasciatore italiano Simone De Santi e la collaborazione della Fondazione Puccini diretta da Franco Moretti con la Puccini Festival Academy che dal 2010 collabora con il Teatro Ruben Dario e con la Fundación Incanto di Managua. Qui da oltre un decennio l'opera che è il più puro Made in Italy, è diventata parte fondante della produzione musicale del paese permea ogni momento della popolazione, qui tutti cantano le arie più celebri del nostro melodramma, quasi come le hit del momento, come lo era un tempo da noi. La cosa fondamentale è che qui l'accesso all'opera è gratuito, inoltre la popolazione

del Nicaragua è giovane, ha meno di quaranta anni, il che vuol dire che qui si guarda veramente al futuro. Qui ci sono belle voci e ogni anno la Fondazione Puccini manda qui un insegnante di canto diverso proprio per garantire la diversificazione di approccio all'opera e chiunque abbia fatto lezione qui è rimasto meravigliato dei talenti e in particolare dell'impegno che tutti approfondono nello studio".

La musica sveglia il tempo è il titolo di uno degli ultimi lavori letterari di Daniel Barenboim e nell'essenza di questo volume, ritroviamo quel filo rosso di speranza che tante volte è sembrato perduto. Barenboim cita l'Also sprach Zarathustra: la via di Richard Strauss è aggiunta in esergo alla sua pagina: *"La musica ha sognato per troppo tempo, adesso vogliamo svegliarla. Eravamo sonnambuli: vogliamo diventare sognatori svegli e coscienti per cambiare il mondo".*

MALATTIE DERMATOLOGICHE RARE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Il 22 e 23 settembre si incontrano i massimi esperti nazionali. Il prof. Amerio: "L'Abruzzo tra le regioni all'avanguardia per la cura dei melanomi"

Chieti, 16 settembre 2023. Ogni anno la Clinica Dermatologia dell'Ospedale di Chieti effettua 250 prestazioni per melanoma, 3.500 asportazioni di epitelomi e oltre 90 interventi per

l'individuazione di linfonodi-sentinella. In più, sono oltre 700 i pazienti attualmente in trattamento per forme gravi di malattie più comuni, come la psoriasi e la dermatite atopica.

Di questo e molto altro si parlerà venerdì 22 e sabato 23 settembre a Chieti, nel corso del Convegno nazionale sulle malattie dermatologiche rare "Meet the Expert". Appuntamento al Cast (Center for advanced studies and technology) dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti (via Polacchi, 11) dove si incontreranno i massimi esperti italiani del settore.

*«Per la prima volta l'Abruzzo ospita alcuni tra i maggiori esperti italiani di malattie dermatologiche rare – spiega il prof. Paolo Amerio, responsabile scientifico del meeting e direttore della Clinica Dermatologica dell'Università **G. d'Annunzio** di Chieti – Per tutti noi un'occasione unica di confronto con colleghi provenienti da ogni parte d'Italia e che ogni giorno gestiscono questo tipo di patologie rare».* Obiettivo dichiarato: ampliare le conoscenze sul territorio, migliorare gli standard di riconoscimento, e dunque di presa in carico del paziente, per garantire tempi più veloci e terapie più efficaci.

«Vogliamo che la Clinica Dermatologica teatina (con i tre Centri di Chieti, Ortona e Lanciano) diventi un punto di riferimento per la cura delle malattie dermatologiche rare a livello nazionale – aggiunge Amerio – I numeri ci sono tutti e le professionalità anche. Negli ultimi tre anni, infatti, la struttura di Chieti ha avuto in cura 167 pazienti affetti da malattie rare, e oltre 700 pazienti affetti da forme rare di patologie più comuni. Numeri questi che pongono l'ospedale SS. Annunziata tra le cliniche più attive in Italia, con standard qualitativi elevati a livello nazionale».

Malattie rare, ma non solo. Le patologie dermatologiche, infatti, sono in continuo aumento: basti pensare che rappresentano circa il 30% di tutte le patologie per cui i pazienti si rivolgono al medico di medicina generale. Tra le

più diffuse oggi in Italia ci sono l'acne (ne è colpito il 95% dei giovani), la psoriasi (ne soffrono oltre 3 milioni e mezzo di italiani) e la dermatite atopica (che colpisce il 25% dei bambini sotto i 12 anni e il 10% degli adulti).

Appuntamento venerdì 22 (14:00 – 19:30) e sabato 23 settembre (9:30 – 13:30). L'organizzazione dell'evento è affidata alla *"Non Solo Meeting"*

TORNA CANTINE APERTE IN VENDEMMIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



In Abruzzo il Movimento Turismo del Vino

Ortona, 15 settembre 2023. Settembre e ottobre sono da sempre mesi di duro lavoro in Abruzzo con la vendemmia che assorbe completamente aziende e famiglie dedite alla ormai secolare coltivazione dell'uva e alla sua trasformazione in vino. Negli ultimi anni però la vendemmia ha assunto anche una declinazione turistica diventando un vero e proprio fenomeno sociale soprattutto per le giovani famiglie che trovano di grande interesse far trascorrere ai figli una giornata all'insegna della conoscenza delle tradizioni e contadine ma anche dell'apprendimento di rudimenti delle tecniche enologiche e agronomiche che interessano la vita di una cantina, quella che ormai è nota come Vendemmia Didattica.

L'Abruzzo, grazie all'impegno dei vignaioli del Movimento Turismo del Vino, è stata una delle regioni capofila per questa attività di natura sia didattica che turistica, con centinaia di famiglie che nell'ultimi 3-4 anni hanno vissuto la vendemmia in cantina partecipando a delle entusiasmanti domeniche esperienziali fatte di raccolta delle uve, pigiatura, pranzi contadini, musiche e danze tradizionali abruzzesi." sostiene con orgoglio Nicola D'Auria il Presidente del Movimento Turismo del Vino.

Anche quest'anno quindi il programma delle **Cantine Aperte in Vendemmia** si presenta di grande interesse con 8 cantine partecipanti e altre aziende associate che in realtà si stanno organizzando proprio in questi giorni – maturazione delle uve permettendo – per offrire anche loro una giornata di spensieratezza e divertimento a famiglie e gruppi di amici.

Si parte il 16 Settembre a **Navelli** da Cantinarte e a **Santa Maria Imbaro** da LaVinarte che riproporrà la giornata anche il 24 Settembre. Domenica 17 Settembre a **Monteodorisio** da Tenuta Oderisio, Sabato 23 Settembre da Feudo Antico a **Tollo** e domenica 24 Settembre anche a **Collecorvino** da Contesa Vini. La prima domenica di ottobre, domenica 1, giornate di festa ancora a **Monteodorisio**, a Tenuta Ferrante a **Lanciano** e a Tenuta del Priore a **Collecorvino**. Infine, Domenica 8 Ottobre da Dora Sarchese a Caldari di **Ortona**.



con il patrocinio di



Cantine Aperte in Vendemmia in ABRUZZO

dal 16 Settembre al 22 Ottobre 2023

Cantinarte - Navelli
16 SETTEMBRE

Tenuta Ferrante - Lanciano
1 OTTOBRE

La Vinarte - Santa Maria Imbaro
16 E 24 SETTEMBRE

Tenuta del Priore - Collecorvino
1 OTTOBRE

Feudo Antico - Tollo
23 SETTEMBRE

Tenuta Oderisio - Montedodorisio
17 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE

Contesa - Collecorvino
24 SETTEMBRE

Dora Sarchese - Ortona
8 OTTOBRE

L'uva chiama a Raccolta nelle cantine del
Movimento Turismo del Vino Abruzzo

www.movimentoturismovinoabruzzo.it –  



Realizzato con i Fondi F.E.A.S.R. - PSR Abruzzo 2014 / 2020 sottomisura 3.2 anno 2023

SCELTA NUOVA PER L'ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Massimo Pasqualone fonda un movimento

Francavilla al Mare, 15 settembre 2023. Scelta Nuova per l'Abruzzo è il nuovo movimento civico culturale territoriale fondato dal critico d'arte e letterario Massimo Pasqualone.

“Il movimento vuole radicarsi sul territorio abruzzese e partecipare alle prossime competizioni elettorali, mettendo insieme gli esponenti dell'arte, della letteratura, della cultura del territorio, uniti dalla comune idealità freevax, no-lockdown, no- greenpass, nella consapevolezza che solo un'attenta politica culturale possa ridare slancio e vigore alla nostra regione, con un volano legato alle meravigliose opere d'arte presenti, all'incredibile patrimonio etnomusicologico, alla meravigliosa varietà enogastronomica-sottolinea Pasqualone.

Abbiamo già designato i referenti per le quattro province, preso contatti con tutti i comuni nei quali già operiamo da anni con eventi culturali, premi d'arte e letteratura e nell'immediato organizzeremo una serie di incontri tematici e di ascolto per delineare una carta di studio, valorizzazione e protezione del territorio culturale abruzzese.

A breve, inoltre, incontreremo tutte le forze culturali che in questi anni hanno collaborato con noi in Abruzzo, per delineare con più precisione la rotta programmatica del nuovo movimento”.

RICERCA GEOSPAZIALE INTERDISCIPLINARE nell'Era della Salute Unica – One Health

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Dal 19 al 21 settembre a Silvi Marina si svolge il Congresso Internazionale GeoVet, organizzato dall'IZS di Teramo

Teramo, 15 settembre 2023.“Espandere i Confini: Ricerca Geospaziale Interdisciplinare per l'Era One Health” è il tema del Congresso Internazionale GeoVet, organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, in programma dal 19 al 21 settembre 2023 al Centro Congressi Abruzzo dell'Hotel Berti di Silvi Marina, in provincia di Teramo.

GeoVet si svolge ogni 3 anni ed è l'unico Congresso interdisciplinare, a carattere internazionale, specializzato nell'epidemiologia spaziale e nell'applicazione della statistica e dei sistemi di informazione geografica (GIS) alla sanità animale, alla salute pubblica e alla sicurezza alimentare. Sin dalla sua prima edizione del 2001, GeoVet riunisce ricercatori, esperti del settore, rappresentanti delle Istituzioni sanitarie e delle Organizzazioni internazionali di tutto il mondo con l'obiettivo di condividere conoscenze e presentare soluzioni innovative.

L'edizione 2023 del Congresso Internazionale mira a rafforzare

la comunicazione interdisciplinare tra i diversi settori scientifici, tecnici e istituzionali per affrontare le questioni sanitarie che nascono dall'incrocio di uomo, animale e ambiente secondo nuove visioni nell'ottica della Salute Unica – One Health.

“L'ultima edizione di GeoVet si è svolta nel 2019 all'Università di Davis, in California. Siamo orgogliosi di esser stati chiamati a organizzare un evento così importante nel nostro territorio, che vedrà la partecipazione di oltre 150 esperti di caratura mondiale provenienti da 5 continenti” – afferma Annamaria Conte, responsabile scientifica di GeoVet e del reparto Scienze Statistiche e GIS dell'Istituto – *“GeoVet è un Congresso di rilevanza mondiale che riunisce i maggiori esperti nel campo della raccolta e dell'analisi di dati relativi alla distribuzione geografica delle malattie animali, comprese le zoonosi, di analisi spazio-temporali, dei fattori di rischio per la salute umana e animale. Al centro del dibattito scientifico c'è il tema dell'osservazione della Terra dallo Spazio, dal momento che i satelliti stanno raccogliendo una grande quantità di informazioni a ritmo sempre maggiore sulla salute del nostro pianeta. Ci si confronterà anche sui dati raccolti da fonti diverse, magari dagli stessi cittadini in quella che viene definita 'citizen science', sulle analisi genetiche e le osservazioni epidemiologiche: informazioni che saranno analizzate con metodi innovativi, ad esempio mediante l'uso dell'Intelligenza Artificiale, per guidare le ricerche dei prossimi anni e indirizzare le scelte che i Governi prenderanno di fronte alle sfide del cambiamento climatico globale e del suo impatto sulla salute dell'uomo”.*

Con questi obiettivi autorevoli relatori saranno i protagonisti di tavole rotonde, sessioni scientifiche, workshop e presentazioni di poster per offrire un'ampia piattaforma utile allo scambio di idee e prospettive. Contestualmente rappresentanti di Organizzazioni

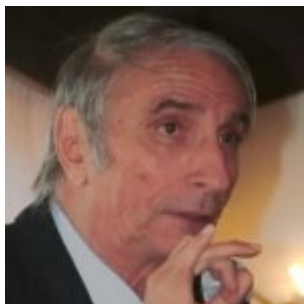
internazionali come la FAO, l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (WOAH) e Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), discuteranno del ruolo chiave della scienza nell'indirizzare le decisioni politiche per tutelare la salute del pianeta, alla luce dell'interconnessione generata dalla visione One Health.

“L'utilizzo di tecnologie avanzate di analisi dati è fondamentale per la tutela della salute degli uomini, degli animali e dell'ambiente che dobbiamo considerare in una prospettiva unificata” – aggiunge il Direttore Generale dell'Istituto, Nicola D'Alterio, che conclude: “Nel corso di GeoVet saranno condivise ricerche su come i fattori ambientali si stanno modificando nelle varie parti del mondo e sull'impatto che il cambiamento climatico avrà nei prossimi anni sulla salute umana e animale. Il Congresso di Silvi Marina si profila, quindi, come un evento cruciale per affrontare le questioni sanitarie più urgenti in prospettiva One Health: approccio multidisciplinare e paradigma che guida il nostro Istituto in tutte le attività, al punto che abbiamo istituito il premio internazionale One Health Award, la cui seconda edizione è in programma a Teramo dal 13 al 15 ottobre 2023”.

Manuel Graziani

SULLA TRADIZIONE DEL «COMPARATICO» IN ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



di Franco Cercone

[Contributo pubblicato in rivista abruzzese, anno XXXI n. 3-4 Lanciano 1978 pagine n. 181-182]

Il tradizionale istituto del comparatico, che resiste ancora tenacemente in Abruzzo soprattutto nelle aree dell'entroterra montano, è stato oggetto di un approfondito studio da parte di E. Giancristofaro e ad esso si fa rimando per la relativa bibliografia (1).

Questi appunti che siamo andati man mano annotando sull'argomento sembrano tuttavia presentare caratteri degni di nota e pertanto suscettibili di apportare ulteriori contributi per la messa a fuoco dell'importante tema culturale nei gruppi sociali subalterni.

Come è noto, l'istaurazione del rapporto di comparatico veniva scelto, ma non sempre, il giorno di S. Giovanni Battista ed a proposito ha osservato il Fiordigigli: "La promessa di comparaggio, effettuata nel giorno di S. Giovanni, creava e crea vincoli d'affetto più stretti della parentela; il recederne significava attirarsi odio implacabile, violento attrito... » (2).

Il corsivo del passo citato è nostro ed introduce alcuni rilievi che scaturiscono, come ci è sembrato, dall'analisi comportamentale di un gruppo di informatori intervistati (3).

La persona scelta come compare «lu San Giuànn» non è quasi mai un parente né si trova in condizioni economiche inferiori rispetto a quella di chi ha operato la scelta. La struttura del modello operativo che si incentra nel «comparatico» sembra

pertanto rivelare complesse determinazioni di natura economica o di "integrazione economica"

che vietano ai parenti o consanguinei la possibilità della funzione di «alter ego» o persona cui si possa far affidamento nei momenti di bisogno, dato che è proprio con essi che insorgono contrasti in occasione soprattutto di suddivisione ereditaria (4).

II proverbio popolare i "parenti sono come gli stivali: più sono stretti e più fanno male" (5), assai in uso ad Opi (e l'informatore di tale località mi ha assicurato che è comune anche in diversi centri della Marsica), Castel di Sangro e Forlì del Sannio, risulta a proposito assai significativo. Notevole è poi la norma che nell'area dell'alto Sangro spetti al padrino la scelta del nome da imporre al nascituro e quest'ultimo porta assai spesso il nome del primo. Ad Opi poi vige l'usanza ormai codificata dalla ripetizione costante ed uniforme nel tempo del comportamento che il compare debba essere scelto assai lontano dal paese, donde il proverbio:

"la moglie della tua villa e compare de cento miglia".

Poiché in un piccolo centro non è difficile reperire un padrino al di fuori del parentado vien fatto di chiedersi quale sia la logica o le motivazioni che spingono una persona a cercare altrove quei vincoli così stretti che derivano dal rapporto di comparatico, o, in altri termini, quali siano le ulteriori funzioni cui l'istituto del comparatico adempie o in passato abbia adempiuto.

Pur nell'evidente eufemismo, l'espressione «cento miglia» alludente alla lontananza del compare, sottolinea probabilmente la necessità, in una società omogenea rurale, di scegliere l'alter ego sia al di fuori dei rischi incombenti in una determinata area sul ciclo economico annuale (come la siccità, la quale se colpisce una zona può risparmiare un'altra) che dall'esigenza dell'integrazione di colture

diverse. D'altro canto, nel viaggio

compiuto per raggiungere il compare lontano, da effettuarsi
«almeno una

volta all'anno e preferibilmente nel giorno di S. Giovanni
Battista» (Opi),

è possibile intravedere anche un aspetto culturale dato dal
trasferimento delle persone da una zona all'altra e non
dissimile sotto certi aspetti dal «viaggio» compiuto in
occasione dei pellegrinaggi. Dalle dichiarazioni degli
informatori intervistati è risultata anche la diversa
posizione della donna nei confronti dei diritti-doveri che la
legano al proprio compare. Essi, infatti, restano immutati
fintanto è nubile, ma da sposata, entra a far parte dei
diritti-doveri che scaturiscono dal rapporto di comparatico
esistente tra il

marito ed il compare di quest'ultimo, secondo uno schema che
sembra rivelare residui di un'antica struttura patriarcale
della famiglia abruzzese:

A): Padre - Madre		B): Padre - Madre	
Figlia	—————→ Compare	Figlio	—————→ Compare I
	B1: Padre - Madre Figlio - Figlia (nuora)	—————→	Compare I

Secondo gli informatori intervistati, i rapporti della donna
con il primo compare tendono col tempo ad affievolirsi, mentre
quelli con il compare del marito, da lei acquisiti con il
matrimonio, si cementano e si sacralizzano soprattutto in
occasione della nascita del primo figlio. Aggiungiamo a
chiusura di queste brevi note due consuetudini sull'argomento
registrate a Pacentro e Collepietro. A Pacentro (Inf.ce Sig.ra
Antonietta Buccitelli, casalinga di anni 81) chi si recava di

mattina in campagna o al cimitero

passava sempre davanti alla casa del compare e sull'uscio deponeva una pietra.

A Collepietro (Inf.re Sig. Domenico Varrassi, insegnante di anni 50) nell'ultimo bicchiere durante la consumazione del consólo si lascia sempre un dito di vino. Forse da tale usanza deriva la norma, assai comune in Abruzzo, di non versare ancora da bere nel bicchiere se questo non sia stato prima completamente vuotato, perché il «dito di vino» richiama alla mente il lutto e perciò è di cattivo augurio.

Note

^[1] Cfr. «Rivista Abruzzese», 1977, n° 1, pag. 16 segg.

² G. Fiordigigli, *Un paese d'Abruzzo nella leggenda e nella tradizione*, vol. 2° pag. 157; L'Aquila 1977. Il Giancristofaro definisce appunto il comparatico «una parentela fittizia» (ivi, pag. 16).

³ Signori: Franco Turco, contadino di anni 28, Forlì del Sannio (Is.); Cesidio Serene, di anni 59, contadino, Opi (Aq.); Anna Carugno Rosati, di anni 35, insegnante, Castel di Sangro (Aq.); Pia Amicucci, di anni 57, bidella, Roccapia (Aq.).

⁴ A Cansano (Aq.) nelle liti per la suddivisione della proprietà e per il diritto all'asse paterno è noto il detto *vuoglie l'aadòre de tata meja..*

⁵ A Villalago: frate e parente come serpente.; cfr. A. D'Antonio, Villalago. Storia, leggende, usi. costumi, pag. 199; Pescara 1976.

RIVISTA ABRUZZESE

RASSEGNA TRIMESTRALE DI CULTURA

SOMMARIO

Emiliano Giancristofaro, *Mondo contadino e politica culturale*, 125 — Alfonso M. Di Nola, *L'incanata abruzzese. paralleli e interpretazioni antropologiche*, (conclusione), 129 — Severina Russo, *Musei archeologici di enti locali in Abruzzo*, 137 — Marcello De Giovanni, *In margine ai rapporti linguistici tra le due sponde dell'Adriatico*, 151 — Epigrammi di Giuseppe De Berardinis, 158 — Raffaele Colapietra, *Fonti per la storia abruzzese. il regesto antinoriano*, 159 — Francesco Iengo, *Regioni, lingua e dialetti*, 175 — Marcello Marciani, *Incontro* (poesia), 180 — Franco Cercone, *Sulla tradizione del comparatistico in Abruzzo*, 181 — Anna Ventura, *Silone è tornato a Pescara*, 183 — Silvio Astolfi, *Attualità di Dante*, 185 — Recensioni a Chiaverini (*Illo Di Iorio*), Colapietra, Ludovico, Verdone (*Vincenzo Libertini*), Belvederi (*Angelo Lettieri*), 187 — Libri ricevuti — Anna Ventura, *Flash back dalle gallerie*, 196. Fuori testo: Floraspe Renzetti, *Dalla Cartella « da Brecht a Kodra a Marzo Settantotto »*.

Anno XXXI - 1978 - N. 3-4

Luglio-Dicembre

INCIDENTE SABINO ESPLODENTI: LE VOCI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Cgil Abruzzo Molise: “strage che si doveva evitare, accertare subito responsabilità”

Pescara, 14 settembre 2023. “È assurdo che uno stabilimento industriale catalogato ‘ad alto rischio’ secondo la Direttiva Europea Seveso (e dunque soggetto a severi controlli da parte delle istituzioni) possa registrare due incidenti mortali plurimi in meno di tre anni di distanza l’uno dall’altro e dopo che sul primo incidente sono state ipotizzate accuse di omicidio colposo plurimo aggravato perché commesso con la violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. In attesa che si chiariscano dinamica e cause dell’episodio odierno, l’auspicio è che vengano subito accertate le responsabilità di questa ennesima strage che si poteva e si doveva evitare”. Lo afferma il segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, Carmine Ranieri, a proposito dell’incidente, avvenuto in mattinata alla Sabino Esplosivi di Casalbordino, in cui hanno perso la vita tre.

Coordinamento USB Lavoro Privato Abruzzo e Molise: quanti morti servono per istituire il reato di omicidio sul lavoro?

Pescara, 14 settembre 2023. Incredibile ma vero, è accaduto di nuovo! L’esplosione alla Sabino Esplosivi di Casalbordino, che ha causato 3 morti, sembra un film horror già visto, nel 2020, in un’altra deflagrazione, avevano perso la vita altrettanti lavoratori e nel passato vi erano state altre situazioni simili con morti e feriti gravi. Si era detto mai più invece ci risiamo. I lavoratori pagano con la vita un sistema di controlli che non funziona, che non previene e che non punisce chi manda al massacro i lavoratori.

Non dimentichiamo che un altro lavoratore di un'azienda dello stesso settore, nel teramano, ha perso la vita nel mese di febbraio e che la conta dei morti in Abruzzo aumenta di anno in anno.

Ribadiamo che la politica deve intervenire e crediamo, come abbiamo proposto a tutti i gruppi consiliari regionali il 4 dicembre dello scorso anno in occasione dello sciopero generale, che è necessario potenziare gli organici degli enti di controllo delle ASL e attuare una loro riforma profonda per non lasciare scampo a chi non rispetta le regole.

Alle aziende che violano le leggi sulla sicurezza va sospesa l'attività e prevedere dei controlli stringenti periodici: meglio lavoratori cassintegrati che morti.

Ribadiamo con forza che bisogna introdurre un reato specifico nella legislazione: il reato di omicidio sul lavoro.

La politica piange e frotte, come si dice a Napoli, ma sulla sicurezza non fa nulla, per questi motivi, USB e Rete Iside, hanno lanciato la campagna di raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare che istituisce questo reato e per mettere il Parlamento italiano di fronte alle proprie gravi responsabilità.

Basta con le interviste mediatiche piene di costernazione da parte dei politici, non più credibili, e basta anche con le finte rimostranze di CGIL, CISL e UIL.

Quanti morti servono per comprendere che bisogna intervenire in modo radicale?

Quanto sangue deve scorrere per comprendere che gli attuali strumenti non bastano a fermare la sequela di morti ammazzati sul lavoro?

Chiederemo formalmente al Prefetto di Chieti e alle altre Prefetture una convocazione immediata e l'istituzione di una

commissione permanente sulla sicurezza che abbia interlocuzioni con la politica che ha il dovere di agire di fronte a questa mattanza. Se i lavoratori muoiono il minimo è che i responsabili vadano in galera.

Di Girolamo (M5S): Dolore e rabbia per quanto accaduto

Roma, 14 settembre 2023. La senatrice sulmonese Gabriella Di Girolamo affida ad una nota la reazione alla notizia della morte di 3 operai della ditta Sabino Esplosivi di Casalbordino.

“Una notizia terribile che colpisce e lascia sgomenti tutti noi, proprio mentre al Senato si discute la mozione unitaria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Alle famiglie degli operai esprimo sentimenti di cordoglio e vicinanza. È arrivato il momento di dire basta: non si può morire di lavoro. Queste morti, come ha ribadito proprio ieri il Presidente della Repubblica Mattarella, “feriscono il nostro animo e feriscono le persone nel valore massimo dell’esistenza, il diritto alla vita”.

“L’incidente di oggi arriva a pochi giorni di distanza di quello drammatico sui binari di Brandizzo e ricorda tristemente quello di 3 anni fa, nella stessa fabbrica di Casalbordino, in cui persero la vita altri 3 operai”.

Anche per questo motivo la senatrice non riesce a nascondere la rabbia per quanto accaduto oggi: “Com’è stato possibile? Cosa è stato fatto in questi anni per la sicurezza di quella fabbrica? Quali provvedimenti sono stati adottati? Per la miseria, stiamo parlando di una fabbrica di esplosivi!”

“Le morti sul lavoro sono una piaga del nostro Paese e in Abruzzo lo sappiamo bene, vista l’impennata registrata negli ultimi mesi sul nostro territorio. Sono necessari controlli stringenti, che devono essere decisamente più incisivi, maggiori tutele e garanzie per chi lavora. È necessaria una nuova cultura del lavoro e della sicurezza. Cosa possiamo dire

alle famiglie di questi lavoratori? Cosa possiamo dire alle famiglie di chi esce la mattina per andare al lavoro e non fa più ritorno ai suoi affetti? Nulla, non ci sono parole e in questo momento sarebbero inopportune”.

“Spero che eventuali responsabilità vengano accertate al più presto e che episodi del genere non abbiano più a ripetersi” – conclude la senatrice.

Alberto Bagnai (Lega): “sono vicino alle famiglie delle vittime: più sicurezza e controlli nelle aziende che trattano prodotti pericolosi ”

Casalbordino, 14 settembre 2023. *“Una tragedia di grandi dimensioni, che colpisce tutto l’Abruzzo. Quanto accaduto oggi alla fabbrica Sabino Esplosivi di Casalbordino richiama tragicamente l’attenzione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, ultimamente evidenziato dal ricorrere di gravi sciagure.”*

È quanto afferma il deputato della Lega, Alberto Bagnai, in merito all’esplosione avvenuta nella tarda mattinata alla Sabino Esplosivi di Casalbordino, per cause che, al momento, sono ancora in corso di accertamento.

“Esprimo il mio cordoglio alle famiglie e ai colleghi di lavoro delle tre vittime”, prosegue Alberto Bagnai, “Colpisce che la sciagura sia avvenuta alla vigilia dell’udienza preliminare per un evento analogo che aveva colpito la stessa azienda. Sono in costante contatto con le autorità locali e mi sono messo a disposizione per ogni eventuale necessità. Questo Governo ha posto tra i temi prioritari quello della sicurezza sul lavoro, che richiede un’attenzione particolare in contesti che, come quello oggi colpito, sono esposti a rischi, e per questo continueremo a chiedere ulteriori risorse per formazione, prevenzione e controlli”.

Leo Marongiu Segretario provinciale PD Chieti: lavorare non è morire

Lanciano, 14 settembre 2023. “Le morti sul lavoro feriscono il nostro animo. Feriscono le persone nel valore massimo dell’esistenza, il diritto alla vita. Feriscono le loro famiglie. Feriscono la società nella sua interezza. Lavorare non è morire”

Queste sono le parole di ieri del Presidente della Repubblica. Restiamo sgomenti di fronte alla tragedia di poche ore fa a Casalbordino.

Vicinanza e condoglianze alle famiglie.

CRATERE 2016 VERTICE AL MIT: Bignami, Rixi e Regioni sisma

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Commissario Castelli: “Dimostrazione di coesione tra istituzioni per settore di rilancio strategico per l’Appennino centrale”

Roma, 14 settembre 2023. Il Commissario Straordinario alla Riparazione e alla Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli questa mattina presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha partecipato a un incontro sulle strade del centro Italia.

Al centro del confronto, il piano di interventi per la

viabilità nei territori del cratere compresi tra Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche. All'incontro, presieduto dai Viceministri Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi, oltre al Commissario Castelli hanno preso parte i Presidenti della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e Umbria, Donatella Tesei; l'assessore alla Ricostruzione della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, l'Assessore al Bilancio, Finanze Demanio della Regione Marche, Goffredo Brandoni e il soggetto attuatore per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle strade di competenza di Anas, Fulvio Soccodato.

“La componente più importante che rilevo al termine di questo incontro – dichiara il Commissario Castelli – è stata la coesione: la volontà di collaborare, di fare squadra, nell’ottica già evidenziata da questo governo di volersi occupare concretamente dell’Appennino centrale, attraverso un insieme di interventi tesi al suo rilancio e sviluppo. Questo è l’elemento imprescindibile per il buon esito di tutte le azioni che stiamo compiendo. Ringrazio in particolare i Viceministri Bignami e Rixi per la disponibilità dimostrata e il sincero interessamento nei confronti dei nostri territori, per i quali il miglioramento della rete stradale è decisiva al fine di connetterli tra di loro e con il resto del Paese dopo decenni nei quali hanno sofferto di un progressivo isolamento che siamo determinati a superare. Nel corso della riunione è stato rilevato come recentemente la mole e la velocizzazione dei lavori appaltati e avviati sia rilevante ed evidente. Ora – conclude Castelli –bisogna proseguire lungo questo solco, senza sosta”.

A latere delle attività di ricostruzione nel Centro Italia è stato infatti realizzato il Programma RiViTA, nato dall'intesa tra il Mit e le 4 Regioni del sisma dell'Italia centrale, grazie al quale è stato possibile integrare, nell'ambito della Misura A4.4 **infrastrutture di mobilità**, del Piano Nazionale Complementare al PNRR, gli investimenti già programmati dal

MIT sulla rete stradale statale per l'accessibilità ai territori dei crateri sismici 2009 e 2016. Il Programma riconosce la Strada Statale Salaria quale asse principale di accessibilità e mobilità e il relativo Piano Commissariale prevede 54 interventi per un investimento complessivo di circa 1,85 miliardi di euro, di cui 1,43 miliardi di euro già finanziati e appaltati al 2023 anche grazie ai 700 milioni di euro stanziati dal governo nell'ultima Legge di bilancio.

Un'accelerazione dei lavori, quella avvenuta nel corso dell'ultimo anno, alla quale nel corso dell'incontro si è convenuto di voler dare ulteriormente seguito e, a tale scopo, è stata rappresentata l'esigenza di valutare ulteriori canali di finanziamento. In particolare, tali risorse aggiuntive andrebbero ad interessare interventi su 4 infrastrutture strategiche per la viabilità dell'Appennino centrale: la Galleria di Acquasparta presso la Tre Valli Umbre, la S.S. 260 **Picente**, che collega il territorio di Ascoli Piceno con Amatrice e l'Abruzzo; la Pedemontana della Val Vibrata, che collega il raccordo autostradale di Ascoli Piceno con la Val Vibrata verso Teramo; la Pedemontana delle Marche tra Fabriano e Matelica.

ALTRO PASSO AVANTI per l'ospedale di Base!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Bisogna ancora lottare per il punto nascita

Ortona, 13 settembre 2023. Il comitato Lea presso il Ministero della Salute, nei giorni scorsi, ha comunicato alla Regione Abruzzo il parere positivo al Piano di rigenerazione della rete ospedaliera abruzzese che prevede per l'Ospedale "G. Bernabeo" la nuova classificazione di Ospedale di Base.

Questo significa che dopo la presa d'atto del Piano da parte del Consiglio Regionale, speriamo avvenga in tempi rapidi, il nosocomio ortonese riavrà la Medicina Generale, la Chirurgia Generale, l'Ortopedia, il servizio di Anestesia ed un Pronto Soccorso attivo 24 ore su 24, oltre alle specialità che già attualmente funzionano in maniera eccellente.

Un passo importante per Ortona ed il suo comprensorio che a seguito dell'accordo Stato – Regioni del 2010 aveva avuto tagli sconsiderati dei servizi ospedalieri.

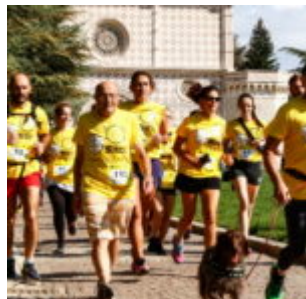
Comunque, è necessario ancora lottare per il ripristino del Punto Nascita presso il Bernabeo, ingiustamente chiuso!

Le forze politiche locali devono continuare, insieme, la battaglia politica per trovare la strada per tornare a consentire ai cittadini del territorio ortonese di affermare: "sono nato ad Ortona".

Tommaso Coletti

TORNA SCIENCE RUNNING, la corsa/passeggiata inclusiva

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Non competitiva nel centro storico dell'Aquila che dà inizio alla settimana di Street Science

L'Aquila, 13 settembre 2023. Sabato 23 settembre 2023 torna Science Running, la corsa/passeggiata non competitiva, inclusiva e aperta a tutti, che si svolge nel centro storico dell'Aquila e che dà tradizionalmente inizio a Street Science, la settimana di eventi dedicati alla divulgazione scientifica promossa dall'Università degli Studi dell'Aquila.

L'edizione di quest'anno è organizzata da UnivAQ e dal Gran Sasso Science Institute e prevede due percorsi: uno da 5,5 km e l'altro da 11 km. Entrambi insistono sul medesimo tracciato, con partenza e arrivo fissati a viale Nizza/piazza San Basilio, nell'area antistante il Dipartimento di Scienze umane (DSU) UnivAQ. Chi si iscriverà alla corsa di 5,5 km effettuerà il tracciato una sola volta, mentre chi opterà per il percorso da 11 km effettuerà due giri e poi taglierà il traguardo.

La partenza è fissata alle ore 15.00. Tra le 13.00 e le 14.45, sempre a viale Nizza/piazza San Basilio, i partecipanti potranno ritirare il pettorale di gara e la t-shirt ufficiale dell'evento.

L'intero tracciato è accessibile e si potrà fare anche camminando. La corsa è aperta a tutti.

ISCRIZIONI

Per partecipare, è obbligatorio iscriversi compilando un form online sul sito ufficiale di Street Science alla pagina <https://www.streetscience.it/event/la-maratona/>. Non sono previsti termini e scadenze ma saranno ammessi alla gara solo i primi 580 prenotati.

L'iscrizione è gratuita.

PERCORSO

Partenza da Viale Nizza (area antistante il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila), svolta a destra su via San Basilio, attraversamento via Duca degli Abruzzi, si prosegue dritto su via San Basilio, si prosegue dritto su via Sant'Amico, svolta a destra su via Giuseppe Garibaldi, svolta a sinistra su via Cascina che verrà percorsa in discesa fino all'incrocio con via Caserma Angelini, svolta a sinistra su via Caserma Angelini, svolta a sinistra su via San Martino, svolta a destra su via Pavesi, si prosegue dritto su piazza Santa Maria Paganica, si prosegue dritto su via Accursio, si prosegue dritto su via Leosini, svolta a destra su Corso Vittorio Emanuele, svolta a destra su Corso Principe Umberto, , si prosegue dritto costeggiando Piazza Palazzo, si prosegue dritto su Via Andrea Bafile, svolta a destra su piazza Santa Margherita, si prosegue dritto in discesa su via Camponeschi, svolta a sinistra su via Sallustio che verrà percorsa in salita, svolta a destra su Corso Vittorio Emanuele, svolta a destra su piazza Duomo (anello esterno antistante ex Banca d'Italia), svolta a sinistra su via dell'Arcivescovado, svolta a destra su via San Marciano, svolta a sinistra su via Rocca di Corno, svolta a destra per proseguire su via Rocca di Corno, svolta a sinistra per proseguire su via Rocca di Corno, svolta a sinistra su via delle Bone Novelle, svolta a destra su via Piscignola, svolta a sinistra su via San Francesco di Paola, si prosegue dritto su piazza San Marco, svolta a destra su via Indipendenza,

svolta a sinistra su via Cesare Battisti, svolta a destra su via Corso Federico II, si attraversa via Luigi Rendina e si entra all'interno della Villa Comunale dove si percorre tutto il perimetro, all'altezza del palazzo dell'Emiciclo si esce su via Michele Iacobucci percorrendola in salita, svolta a destra su viale Luigi Rendina, svolta a sinistra su Vicolo Picenze, svolta a sinistra su via dei Giardini, svolta a destra su via San Michele, si prosegue dritto su via Santa Giusta, si prosegue dritto su via delle Grazie, svolta a sinistra su via Fortebraccio, svolta a sinistra su via San Crisante, svolta a destra su via del Guastatore, svolta a destra su Corso Vittorio Emanuele, svolta a destra su via San Bernardino, svolta a sinistra su via San Giovanni da Capestrano, svolta a destra su piazza del Teatro, svolta a sinistra su via Sinizzo, si procede dritto su via Arco delle Terziarie, svolta a sinistra su via dei Sali, si prosegue dritti su piazza Regina Margherita, svolta a destra su Corso Vittorio Emanuele, svolta a sinistra su via Garibaldi, svolta a destra su via Camarda, svolta a sinistra su via Tre Spighe, svolta a destra su via Sant'Amico, attraversamento via Duca degli Abruzzi, si prosegue dritto in discesa su via San Basilio, giro su piazza San Basilio, arrivo in viale Nizza.

CHIUSURA FILIALI? NO, GRAZIE. La desertificazione bancaria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



La tappa della campagna nazionale Uilca. In Abruzzo oltre 100 sportelli bancari chiusi e 600 posti di lavoro in meno

Sante Marie, 13 settembre 2023 – Oltre 100 sportelli chiusi e circa 600 posti di lavoro in meno: sono questi i dati del fenomeno della desertificazione bancaria in Abruzzo. La campagna nazionale on the road ideata e promossa da Uilca – Uil Credito, Esattorie e Assicurazioni – “Chiusura filiali? No, grazie” ha fatto tappa, questa mattina, a Sante Marie, in provincia dell’Aquila. Durante l’iniziativa, alla quale hanno partecipato il segretario nazionale Uilca Luca Faietti, il segretario generale Uilca Abruzzo Maurizio D’Antonio, il segretario generale Uil Abruzzo Michele Lombardo, la presidente Adoc Abruzzo Monica Di Cola, il consigliere regionale Marco Cipolletti e il sindaco di Sante Marie Lorenzo Berardinetti, sono stati presentati i numeri sulla riduzione degli sportelli bancari a livello regionale.

In Abruzzo tra il 2018 e il 2022 si è registrato un calo del 21,9% degli sportelli, che sono passati da 549 a 429. I comuni che offrono l’accesso al servizio bancario sono diminuiti del 20,3%, così come i dipendenti che nel 2022 sono scesi a 2.870 dai 3.474 del 2018 (-17,4%). Nella regione, al 2022, sono 154.939 le persone che non hanno accesso allo sportello bancario, pari al 12,1% della popolazione. All’Aquila, negli ultimi cinque anni, il numero degli sportelli ha subito una contrazione del 26,2%, passando da 126 a 93. Il numero di comuni serviti da banche è sceso del 22,5%, passando da 40 nel 2018 a 31 nel 2022. Il fenomeno si riflette anche sul numero dei dipendenti nel settore che scendono a 626 nel 2022 dai 749 del 2018 (-16,4%).

“La campagna – ha spiegato Maurizio D’Antonio, segretario generale Uilca Abruzzo – ha l’obiettivo di contrastare il fenomeno della desertificazione bancaria perseguendo sia uno scopo sociale, in quanto gli sportelli bancari nei piccoli centri sono spesso punto di aggregazione oltre che di servizio al cittadino, che uno professionale e sindacale, poiché la chiusura di filiali significa soppressione di posti di lavoro, soprattutto nella aree interne”. “Se veramente si vuole fermare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne e dell’invecchiamento oltre la media della relativa popolazione – ha aggiunto – occorre fornire servizi e tra questi la banca è essenziale. Le filiali rappresentano un vero e proprio presidio di sostegno per i territori e per le comunità di riferimento, di sviluppo per l’economia locale e di vicinanza alla clientela. Un buon sistema del credito può contribuire a creare un buon sistema economico e a dare vita a una nuova e buona occupazione. In quest’ottica il settore del credito deve strutturarsi in modo pluralista e coerente con il tessuto economico, con gli obiettivi di favorire lo sviluppo del Paese, gestire le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sostenere famiglie e imprese e garantire una presenza capillare sul territorio, tutelando la legalità e le fasce più deboli e fragili della popolazione”.

Le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione dei servizi sono i due fattori, secondo Uilca, che impattano maggiormente sulla contrazione dei servizi. Questi non sono fenomeni totalmente negativi se abbinati a una logica industriale di medio e lungo periodo e una politica di sostegno di territori, imprese e famiglie.

La condivisione della campagna contro la desertificazione bancaria è stata sostenuta dal sindacato Uil regionale con l’intervento del segretario generale Michele Lombardo: *“Con la nostra presenza vogliamo ribadire ancora una volta la posizione dell’organizzazione sindacale regionale rispetto ai servizi complessivamente presi, che nelle aree interne vengono*

sempre meno e non fanno altro che aumentare lo spopolamento. L'arretramento del sistema bancario così come quello postale, la riduzione del sistema pubblico sanitario, la possibile chiusura dei piccoli tribunali che sono presidi importanti per il mantenimento della legalità a livello locale – si pensi ai tribunali di Avezzano e Sulmona – ci dicono che è necessario un cambio di rotta sui servizi nelle aree interne. Questa giornata ha un respiro molto più ampio e ci fa riflettere sul fatto che la battaglia che il sindacato confederale porta avanti nella nostra regione da anni sia una battaglia giusta. È arrivato il momento di far capire alla politica che bisogna cambiare passo e guardare a un riequilibrio socioeconomico della regione tra aree interne e costiere, non solo a parole ma con fatti concreti”.

Durante l'iniziativa di Sante Marie, così come negli altri comuni toccati dalla campagna nazionale, è stato possibile partecipare al sondaggio Uilca sulla desertificazione bancaria, volto a misurare l'impatto del fenomeno sui cittadini e sulle fasce più deboli e fragili della popolazione.

“Continua il tour Uilca, oggi siamo in Abruzzo – ha commentato il segretario nazionale Uilca Luca Faietti – Siamo convinti che ci sia una grande attenzione verso la campagna contro la desertificazione bancaria, non solo da parte del sindacato, ma anche da parte delle istituzioni e della popolazione che sta partecipando ai nostri sondaggi in modo attivo e utile. I dati raccolti in questi mesi saranno presentati a dicembre con un convegno nazionale, a cui parteciperanno le autorità e tutti i soggetti coinvolti nella campagna”.

Per il consigliere della Regione Abruzzo Marco Cipolletti: *“È una tematica, questa, che riguarda in particolar modo le aree interne dove vive un'ampia fascia di popolazione anziana che fa fatica a tenere il passo con la digitalizzazione e con i nuovi mezzi di fruizione dei servizi bancari”.*

Il sindaco di Sante Marie Lorenzo Berardinetti, che è anche presidente dell'Uncem Abruzzo, ha aggiunto: *“La difesa dei servizi essenziali nei piccoli comuni è una lotta che stiamo portando avanti da tanto tempo a livello territoriale con l'Unione dei comuni montani. Per evitare lo spopolamento dei piccoli centri, bisogna creare i servizi, tra i quali una banca o uno sportello bancario che sia a servizio del cittadino. Se a Sante Marie, dove vengono migliaia di visitatori all'anno, non avessimo un postamat, questo sarebbe un grande problema per il nostro piccolo comune e una sfortuna per l'intero territorio. Ecco perché chiediamo che l'Abi a livello nazionale dia delle indicazioni alle filiali regionali e locali affinché le banche nei piccoli centri abbiano almeno uno sportello per l'erogazione dei servizi essenziali”.*

NEL TERAMANO RIAPERTE VENTUNO CHIESE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Sisma 2016: lavori in corso in altre 15. Per il commissario Castelli “Oggi è una significativa giornata di rinascita artistica e spirituale per la città”

Roma, 12 settembre 2023. Sono 181 le chiese della provincia di Teramo danneggiate dal sisma del 2016-17. Di queste, 21 sono state riaperte al termine dei lavori di restauro, riparazione

e rafforzamento antisismico. Il totale degli interventi previsti attraverso le varie programmazioni che si sono succedute in questi anni da parte della Struttura commissariale è pari a 91, per un finanziamento programmato di 45,8 milioni di euro.

In base ai dati più aggiornati della Struttura, gli interventi attualmente in corso sono 15, mentre 26 sono quelli in attesa di approvazione da parte degli Enti preposti: per tutti questi è prevista la cantierizzazione entro la primavera del 2024.

“Tra gli edifici di culto del teramano che sono tornati ad ospitare i fedeli c’è anche Santa Maria Assunta, la prima cattedrale riaperta nel cratere dopo il sisma del 2016, che oggi è tornata ad ospitare, dopo il restauro, il mirabile polittico di Jacobello del Fiore. Oggi pomeriggio poi, alle chiese del teramano riparte al culto se ne aggiungerà un’altra di particolare importanza per questa città. Si tratta della trecentesca Chiesa di San Domenico, di cui sono stati conclusi i lavori di riparazione e rafforzamento”. Lo dichiara Guido Castelli Commissario Straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione sisma 2016 che questa mattina, insieme al Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, si è collegato in diretta per portare il suo saluto in occasione della riesposizione al pubblico del polittico del duomo di Teramo.

“È stato un vero piacere – aggiunge Castelli – aver potuto partecipare insieme al Ministro Gennaro Sangiuliano, al Presidente Marsilio e a tutta la cittadinanza a questa giornata particolarmente significativa di rinascita, che mette in evidenza i valori artistici, culturali e spirituali di Teramo. Per gli edifici di culto, così come per la ricostruzione pubblica e privata, l’obiettivo è quello di continuare a lavorare in sinergia, a una velocità sempre crescente, per tornare a dare a Teramo e al suo territorio una condizione di piena normalità. A tale riguardo è doveroso sottolineare l’importanza della collaborazione costante con il

Presidente Marsilio, decisivo nella gestione del percorso di ricostruzione”.

Foto Ansa

LA FIRMA DELLA MADONNA di Don Marcello Stanzione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



Recensione di Cosimo Cicalese

IlNuovoArenario.it, 12 settembre 2023. È fresco di stampa il libro ***La firma della Madonna***, di Don Marcello Stanzione, edito da Segno. Nel libro sono presentati cinque importanti santuari francesi dove recarsi in pellegrinaggio, come ha fatto don Stanzione durante i suoi giri di apostolato e catechesi in terra d’oltralpe.

La Chiesa cattolica insegna che Maria è madre di Dio e madre degli uomini, e attraverso questa doppia maternità svolge specificamente il suo ruolo ed esplica eminentemente il suo compito. E, pertanto, in cielo, Maria **conosce** in Dio ciascuno dei suoi figli: la sua realizzazione è chiara e trasparente nella perfezione della sua realizzazione. Conosce a uno a uno i suoi figli e li ama, e perciò li assiste – dato che in Terra è canale della potenza di Dio – raggiungendoli.

La Francia, la *Figlia primogenita della Chiesa*, è la terra delle apparizioni di Maria, il paese dove i pellegrinaggi in suo onore erano una volta più numerosi e più frequenti, dove il suo nome ricorreva in tutti gli atti pubblici e privati prima della Rivoluzione. E durante gli anni sanguinosi del Terrore e della ghigliottina, migliaia di persone morirono con in mano o al collo la corona del rosario o una medaglia di Maria, molti santuari furono distrutti e antiche statue della Vergine bruciate. Passata la furibonda tempesta della Rivoluzione e caduto definitivamente Napoleone, fra il 1816 e il 1817, il fermento mariano venne di nuovo ad irrompere in tutta la Francia attraverso ben quattro Congregazioni religiose: gli Oblati di Maria Immacolata, i Maristi, i Marianisti e i Fratelli di Maria.

Nel diciannovesimo secolo in Francia vi furono numerose apparizioni della Vergine, ma di queste manifestazioni mariane il libro di don Marcello Stanzione tratta solo quelle cinque che l'autorità della Chiesa ha ufficialmente riconosciuto. Esse sono:

PARIGI a RUE DU BAC nel 1830

LA SALETTE nel 1846

LOURDES nel 1858

PONTMAIN il 17 GENNAIO 1871

PELLEVOISIN nel 1876

*“La firma della Madonna”, di Don Marcello Stanzione –
Recensione*

MOLTO POSITIVI DATI PRESENZE Musei Statali dell'Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



La Direzione Regionale ha proposto nel 2023 un aumento degli orari di apertura e delle iniziative di valorizzazione dei propri siti

Chieti, 11 settembre 2023. Il confronto tra i dati del periodo gennaio-agosto 2023 sullo stesso periodo del 2022 mostra una crescita dei visitatori del 46%.

Tra i più visitati **Castello Piccolomini** e Museo **casa natale di Gabriele D'Annunzio**, ma si registra per i due musei chietini, Museo archeologico nazionale d'Abruzzo **Villa Frigerj** e Museo Archeologico Nazionale **La Civitella**, un numero di visitatori triplicato rispetto al 2022.

Questi dati confermano, inoltre, che l'aumento tariffario di 1 euro, per rimediare ai danni dell'alluvione sul patrimonio dell'Emilia-Romagna, non ha influito sulle presenze nei musei.

"Nel 2023 – ha dichiarato il Direttore della Direzione Regionale Musei Abruzzo, Federica Zalabra – sono state molte le famiglie e i turisti nei musei, a dimostrazione che il territorio ha trovato elementi per riavvicinare i cittadini al patrimonio culturale abruzzese".

Da segnalare, infine, le migliaia di persone che hanno visitato i siti statali della Direzione Regionale ad accesso gratuito, tra i quali spiccano **l'Abbazia di San Clemente a**

LA CASA EUROPEA DEI POPOLARI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



di Domenico Galbiati

Politicainsieme.com, 11m settembre 2023. Cosa *c'azzeccano* – come direbbe un noto personaggio d'altri tempi – i popolari con Renew Europe? E cos'ha a che vedere la loro cultura con il *premierato*, alias *Sindaco d'Italia*?

A prima vista, si potrebbe dire che, in rapporto alla scadenza elettorale europea del prossimo mese di giugno, per coloro che provengono dalla cultura politica cattolico-democratica e popolare, la prima domanda sia appropriata e la seconda no. Ma non è così. Ad ogni modo, restiamo, per ora, alla prima.

Per quanto nei cantieri del **centro** – qualunque cosa esso sia, stante la pluralità dei soggetti in gioco, taluni dei quali, a quanto pare, impegnati, almeno per ora, in più cordate, in attesa di individuare quale sia la più promettente – si discuta, per lo più, solo di sondaggi, di tendenze, di consensi, ipotetici e di voti da carpire a destra o a manca indifferentemente, la caratura **politica** della creatura non può certo essere sottaciuta.

Non avrebbe alcun senso un'operazione meramente elettorale,

che non essendo in grado di proiettare la propria proposta al di là del rinnovo parlamentare dell' Unione, fosse incapace di incrociare i temi fondamentali della politica nazionale. C'è una inevitabile connessione tra contesto europeo ed ambito nazionale.

Se assumessimo che una certa alleanza possa coalizzarsi sul piano europeo e dissolversi non appena si affronti il profilo nazionale delle questioni in gioco, vorrebbe dire accettare le premesse di una strutturale discrasia che comprometterebbe ambedue i versanti. Se vogliamo ricucire le vistose smagliature che compromettono la sintonia tra paese reale e paese legale, tra società civile e sistema politico-istituzionale abbiamo bisogno, necessariamente e tuttora, di forze politiche organizzate. Purché queste non dissolvano la loro azione in un quotidiano esercizio di potere che risponda solo alle ragioni o meglio alle occasionali opportunità di una concezione meramente tecnocratica, efficientista, pragmatica del loro ruolo.

Quanto più i temi che dobbiamo affrontare sono complessi e legati tra loro in modo difficilmente districabile, tanto più – a dispetto di quel **nuovismo** di facciata che tanta parte ha avuto nella deriva populista della politica – solo radici profonde possono garantire buoni frutti. Se non si muovono i propri passi prendendo le mosse da un nucleo tematico e culturale forte e coeso, che non disperda la sua identità profonda una volta esposto a tematiche dirompenti, ma, piuttosto, lo trasformi in una visione che sia in grado di assicurare una effettiva consonanza ideale ed una intrinseca coerenza politica ai differenti versanti di una proposta programmatica, non c'è modo di guidare il corso degli eventi piuttosto che subirne l'aleatorietà.

I popolari, fin dalla loro prima origine sturziana, sono nati nell' alveo della cultura di impronta personalista dell' humus cristiano-democratico e cristiano-sociale che ha ispirato le classi dirigenti ed i progetti politici di gran parte dei

paesi europei. Per quanto oggi, anche a livello della rappresentanza parlamentare europea, questo profilo sia, in certa qual misura, messo alla prova e forse appannato, non c'è nessun motivo perché i popolari abbandonino casa loro e, anzi, a maggior ragione, debbono rivendicare la loro originaria appartenenza a tale indirizzo ed al pensiero forte che lo contraddistingue. Svellere le proprie radici dal terreno che le ha fin qui nutrire ed immaginare, per qualche ragione che non va al di là di un profilo tattico, di trasferirle altrove, non ha alcun senso.

La casa europea dei popolari – di Domenico Galbiati

VELA, ENRICA MORELLI E STEFANO TROIANO CAMPIONI ITALIANI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Settembre 2023



I due giovani pescaresi vincono il tricolore nella specialità Nacra 15

Pescara, 11 settembre 2023. Gli atleti Enrica Morelli e Stefano Troiano del Circolo Velico Svagamente di Pescara volano sul loro catamarano per approdare sul gradino più alto

del podio italiano nei Campionati nazionali FIV classi in doppio 2023 che si sono appena conclusi sul Garda.

I due giovani conquistano il titolo di campioni italiani assoluti e anche di campioni under 19 sbaragliando gli altri agguerritissimi equipaggi provenienti da tutta la Penisola e in particolare i rivali sardi. Primo gradino del podio anche per Vincenzo Sebastiani e Marta Fiorenza nella classe Nacra 15 under 17. Un an plain per l'ASD Svagamente e per il suo soddisfatto coach Mauro Di Felicianantonio che riporta a casa tre vittorie coronando felicemente un anno di intensi allenamenti e regate. Grande soddisfazione per i titoli italiani conquistati viene espressa anche dalla IX Zona FIV Abruzzo e Molise e dal suo presidente Domenico Guidotti.

E' stata una grande festa della vela giovanile italiana favorita da condizioni meteo spettacolari in tutti e quattro i giorni di regate, dal 7 al 10: tanto sole e vento soprattutto da Sud tra i 10 e i 15 nodi che hanno fatto del Garda un campo di gara ideale per le cinque classi veliche coinvolte: 420, 29er, RS Feva, Hobie 16 Spi, Hobie Dragoon e Nacra 15 per un totale di 320 barche e 640 velisti, tra cui anche tanti azzurri vincitori di titoli internazionali e anche atleti provenienti da altre nazioni.

La macchina organizzativa del consorzio di cinque circoli velici Garda Trentino Vela, ossia Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole, Circolo Surf Torbole, LNI Garda e Fraglia Vela Riva, ha funzionato perfettamente in un luogo come quello del lago di Garda da sempre considerato il top per gli sport della vela tanto da essere stato scelto per i World Sailing Youth Worlds, il mondiale della vela giovanile, nel 2024.